



Attuazione del comma,6 art. 3 della Legge 12 luglio 2012 n. 100

# Piano di Emergenza Comunale

## Relazione Illustrativa

### Regione Lazio

### Comune di Graffignano (VT)



<b>Committente:</b> Comune di Graffignano (VT)	
<b>Professionisti incaricati:</b> Dott. Geol. Giancarlo Bruti	
<b>Collaboratore:</b> Dott. Geol. Leonardo Paganelli	
<b>Data:</b> Novembre 2016	

## Indice

<b>1. Premessa e inquadramento legislativo</b>	<b>1</b>
<b>2. Inquadramento generale del territorio</b>	<b>2</b>
<b>3. Inquadramento geologico ed idrogeologico</b>	<b>3</b>
<b>4. Descrizione degli elaborati grafici del PEC</b>	<b>6</b>
4.1. Carta di inquadramento territoriale	
4.2. Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico	
4.3. Carta dello scenario di rischio sismico	
4.4. Carta dello scenario di rischio incendio	
4.5. Carta dello scenario di rischio incidente rilevante	
4.6. Carta della condizione limite dell'emergenza	
4.7. Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici Strategici	
<b>5. Gli scenari di rischio</b>	<b>11</b>
<b>6. Le risorse strategiche di protezione civile</b>	<b>12</b>
<b>7. Sviluppo formativo e informativo</b>	<b>13</b>

**Allegati:**

## **Schede Tecniche**

### **1. Inquadramento generale del territorio**

- 1.1. Dati di base**
- 1.2. Riferimenti comunali**
- 1.3. Caratteristiche del territorio**
  - 1.3.1. Popolazione**
  - 1.3.2. Altimetria**
  - 1.3.3. Coperture del Suolo**
- 1.4. Servizi essenziali**
  - 1.4.1. Servizi sanitari e servizi assistenziali**
  - 1.4.2. Servizi scolastici**
  - 1.4.3. Servizi sportivi**
- 1.5. Servizi a rete e infrastrutture**
  - 1.5.1. Servizi a rete**
  - 1.5.2. Principali vie di accesso**
- 1.6. Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile**
  - 1.6.1. Edifici Strategici**
  - 1.6.2. Edifici Rilevanti**
  - 1.6.3. Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile**
  - 1.6.4. Beni culturali**

### **2. Scenari di rischio locale**

### **3. Organizzazione e risorse**

- 3.1. Referenti del sistema comunale di protezione Civile**
- 3.2. Risorse strategiche di Protezione Civile**
  - 3.2.1. Centro Operativo**
  - 3.2.2. Aree e strutture di Protezione Civile**
    - A - Aree di attesa**
    - B - Aree di accoglienza**
    - C - Strutture di accoglienza**

**D - Aree di ammassamento**

**3.2.3. Istituzioni**

**3.2.4. Soggetti operativi di Protezione Civile**

**3.2.5. Organizzazioni di volontariato**

**3.2.6. Materiali**

**3.2.7. Mezzi**

**4. Procedure operative per le diverse tipologie di evento**

**5. Scheda di rilievo semplificata delle sedi COM**

**6. Caratterizzazione area per idoneità di sito – Campo Sportivo**

**7. Caratterizzazione area per idoneità di sito – Parcheggio piscina**

**8. Caratterizzazione aree per idoneità di sito – Zona P.I.P.**

**9. Caratterizzazione aree per idoneità – Via San Vincenzo – S.P. 19**

**10. Schemi di ordinanze**

## **1. Premessa e inquadramento legislativo**

Il piano di emergenza comunale PEC è uno strumento atto a fronteggiare qualsiasi calamità naturale attesa in un determinato territorio, trattando tutti i possibili scenari di rischio e le procedure operative per superare uno stato di emergenza.

Il piano è uno strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso e gestione dell'emergenza a tutela della popolazione dei beni appartenenti ad un determinato territorio.

È un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi.

Anche le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale.

### ***Obbiettivi del piano:***

- assegna la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi;
- descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni;
- descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri;
- identifica il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta;
- identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.

### **Struttura del piano:**

- Raccolta di tutte le informazioni sulle caratteristiche del territorio
- Lineamenti della pianificazione: gli obbiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza
- Assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo

### **Riferimenti Normativi:**

- DGR 363 del 17/06/2014
- DGR 415 del 04/08/2015
- Standard CLE 3.0.2

## 2. Inquadramento generale del territorio

<b>Dati di base</b>	
Comune	<i>Graffignano</i>
Codice ISTAT Comune	<i>056029</i>
Provincia	<i>Viterbo</i>
Codice ISTAT Provincia	<i>056</i>
Elenco delle Frazioni del Comune ( <i>se presenti</i> )	<i>Sipicciano</i>
	<i>Pisciarello</i>
	<i>Tardani</i>
Autorità di Bacino di appartenenza	<i>Autorità di bacino del Tevere / Distretto Idro. Appennino Centrale</i>
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	<i>29,1</i>
Comuni confinanti	<i>Bomarzo (VT)</i>
	<i>Civitella d'Agliano (VT)</i>
	<i>Viterbo</i>
	<i>Alviano (TR)</i>
	<i>Attigliano (TR)</i>
	<i>Lugnano in Teverina (TR)</i>
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 ( <i>denominazione COI</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	<i>Castiglione in Teverina</i>
	<i>Civitella d'Agliano</i>
	<i>Graffignano</i>
	<i>Celleno</i>
	<i>Lubriano</i>
	<i>Bagnoregio</i>
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica ( <i>se validato</i> )	<i>17/01/2014</i>
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza ( <i>se validata</i> )	
Zona sismica ( <i>DGR n. <a href="#">387 e 835 del 2009</a></i> )	<i>2B</i>

### **3. Inquadramento geologico e idrogeologico**

Il territorio di Graffignano comprende, nella porzione occidentale, terreni di natura prevalentemente vulcanica correlati alle fasi esplosive pleistoceniche dell'apparato Vulsino. Sono altresì presenti, nella fascia orientale, terreni pre-vulcanici di natura sedimentaria marina, che affiorano nelle prossimità della valle del Tevere. Argille ed argille sabbiose, localmente con livelli di sabbie argillose, affiorano in quasi tutte le valli degli affluenti di destra del Fiume Tevere tra Castiglione in Teverina ed Orte; attribuite al Calabriano inferiore (ed alla base, dubitativamente, al Pliocene superiore) rappresentano il più antico tra i depositi marini quaternari.

Nei pressi dell'alveo del Fiume Tevere si rinvengono inoltre terreni alluvionali costituiti da sabbie e conglomerati poligenici dei terrazzi del Fiume Tevere e da ghiaia e sabbia per i cicli deposizionali più recenti del corso d'acqua.

Segue una descrizione delle formazioni, dalle più antiche alle più recenti:

*Argille e sabbie argillose:* argille di colore grigio con intercalazioni di sabbie argillose, localmente al tetto si rinvengono sabbie gialle con lenti e straterelli di conglomerato. Il complesso degli strati è riferibile al *Calabriano* ed affiora nelle aree in cui l'erosione ha determinato la completa asportazione dei termini sovrastanti, con particolare evidenza nei pressi dell'abitato di Sipicciano ed a sud-est dell'abitato di Graffignano, nella valle del Fosso di Montecalvetto.

Il complesso delle argille e sabbie argillose può presentare uno spessore di oltre 300 metri.

*Sabbie e conglomerati poligenici:* ciottolame (ben evoluto e per la gran parte di natura calcarea) con sabbie e modeste intercalazioni argillose; la formazione rappresenta la fase regressiva del ciclo marino *Calabriano* e le intercalazioni testimoniano il passaggio da ambiente marino a fluvio-lacustre continentale. Gli affioramenti sono presenti in abbondanti aree del territorio comunale, specie a sud-est dell'abitato di Graffignano.

Lo spessore massimo è di circa 30 m.

*Tufi leucititici basali*: complesso di materiali piroclastici caratterizzato da forte variabilità orizzontale e verticale, rappresentano la formazione più antica ed estesa del vulcanismo vulsino. Si rinvencono strati di pomici, lapilli, ceneri e sabbie vulcaniche oltre a livelli di materiali limosi e argillosi contenenti impronte di vegetali, sono frequenti i livelli pedogenizzati, i paleosuoli e le intercalazioni di livelli travertinizati e mineralizzati per venute idrotermali e gassose. La colorazione è variabile e la struttura in genere poco coerente anche se il complesso presenta, a luoghi, una notevole compattezza, specie se impregnato di travertino.

La potenza della formazione vulcanica è variabile a causa della paleomorfologia su cui si è depositata, e passa, nel comprensorio geologico di riferimento, dai circa 40 m del Fosso dell'Infernaccio ai pochi decimetri rinvenuti oltre il Tevere (ad es. Lugnano in Teverina).

*Travertino*: calcare concrezionato vacuolare compatto negli strati inferiori ed alterato in superficie, di colore bianco giallastro e con spessori in genere di qualche metro. Affiora prevalentemente nell'area settentrionale del territorio comunale e si trova spesso intercalato in banchi nella formazione dei tufi stratificati.

*Alluvioni antiche*: ciottoli calcarei e silicei in matrice sabbiosa; i ciottoli, in genere ben arrotondati, provengono dal disfacimento delle formazioni sedimentarie della serie umbro-marchigiana. I terrazzi morfologici sono abbondantemente presenti lungo i bordi della valle del Tevere. Le maggiori estensioni si riscontrano nelle zone Pisciarellino e Campo dei Peri.

*Alluvioni recenti*: ciottoli sabbie e limi a stratificazione incrociata, il materiale è di origine sedimentaria e vulcanica ed è presente nella valle del Tevere e nel fondovalle del Torrente Rigo.

#### ***Caratteristiche idrologiche ed idrogeologiche***

Nel territorio in esame il reticolo idrografico si sviluppa prevalentemente da Ovest verso Est con numerosi piccoli fossi a carattere torrentizio che hanno come ultimo corpo recettore il fiume Tevere, il corpo idrico principale della zona.

I termini su cui il reticolo si è impostato sono le potenti coltri tufaceo-piroclastiche derivanti dall'attività del complesso Vulsino, ad eccezione del Torrente Rigo, nei pressi di Sipicciano, il cui corso si è impostato su litologie da argillose ad argillosabbiose di origine marina ed età plio-pleistocenica.

I terreni affioranti sul territorio comunale possono essere suddivisi in 3 gruppi in base alle caratteristiche di permeabilità.

*Terreni permeabili:*

\_ i materiali piroclastici possiedono una permeabilità per porosità variabile da strato a strato e da luogo a luogo; le falde contenute nelle formazioni vulcaniche sono numerose ma poco estese e costituiscono dei serbatoi idrici di interesse locale dando vita ad un insieme di corpi idrici la cui superficie piezometrica si trova a diverse profondità.

\_ Le alluvioni antiche e recenti presentano una permeabilità determinata dalla porosità e quindi variabile in relazione alla percentuale di argilla presente.

\_ I travertini sono dotati di permeabilità per fessurazione e risultano quindi molto permeabili negli strati superficiali.

*Terreni a permeabilità variabile da luogo a luogo:*

\_ i conglomerati sono caratterizzati da una permeabilità scarsa se a cemento argilloso e da una permeabilità per fessurazione piuttosto elevata per brecce e puddinghe a cemento carbonatico.

*Terreni impermeabili:*

\_ le argille e le argille sabbiose sono terreni scarsamente permeabili o impermeabili e costituiscono il letto della falda idrica principale rappresentando i terreni di base della zona esaminata in particolare e di tutta la regione vulcanica in generale. Per quel che concerne la soggiacenza della falda non sono state individuate cartografie di riferimento,

## **4. Descrizione degli elaborati grafici del PEC**

Di seguito verranno illustrati tutti gli elaborati grafici che sono stati redatti secondo DGR 415/2015, facenti parte del piano di emergenza comunale:

- Carta di inquadramento territoriale
- Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici Strategici
- Carta dello scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico
- Carta dello scenario di Rischio Sismico
- Carta dello scenario di Rischio incendio e Rischio Interfaccia
- Carta dello scenario di Rischio Incidente Rilevante
- Carta delle Condizioni Limite di Emergenza

### **4.1. Carta di inquadramento territoriale**

Questa carta ha lo scopo di riprodurre l'inquadramento generale del territorio comunale, partendo dai dati di base, fino alla rappresentazione di tutti gli edifici strategici e servizi essenziali (Farmacie, distributori di carburante, chiese, ecc), servizi a rete e infrastrutture e la viabilità principale di connessione e accessibilità.

Contenuti:

- dati di base e riferimenti comunali;
- servizi essenziali;
- edifici strategici e rilevanti ai fini della Protezione Civile;
- infrastrutture e servizi a rete.
- viabilità principale di connessione tra l'ambito di pianificazione e i principali nodi di accesso esterni
- tutte le industrie passibili di incidente rilevante (Non presenti sul territorio)

#### **4.2. Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici Strategici**

Questo elaborato ha lo scopo di fornire una rappresentazione grafica di tutte le risorse strategiche di protezione civile.

Contiene la rappresentazione delle risorse strategiche per la gestione delle emergenze ed in particolare: centri operativi, aree di attesa, aree di ammassamento aree di ricovero, strutture di accoglienza, collegamenti viari tra le diverse risorse e tabelle riassuntive delle risorse umane e dei mezzi.

#### **4.3. Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico**

In questo elaborato vengono rappresentate tutte le aree a rischio frana e alluvione, presenti sul territorio comunale, tutti i dati sono stati presi “dall’inventario dei fenomeni e situazioni a rischio frana” del Autorità di Bacino del Tevere e dal “Piano di gestione rischio di alluvione” del distretto idrografico dell’appennino centrale, il tutto è stato integrato e /o confermato con attività di rilevamento di campagna.

Dalla carta di scenario rischio idrogeologico è emerso che sul territorio del capoluogo comunale non sono presenti aree a rischio che incombono sulle viabilità principali di connessione e accessibilità o sulle strutture, mentre la situazione risulta più grave in prossimità dell’abitato della frazione di Sipicciano poiché parte della S.S. 19 che risale verso il paese ricade in una zona censita R4. Non sono emerse situazioni a rischio geologico come emissioni gassose o sinkhole e non è stato possibile valutare le concentrazioni fuori norma di arsenico per mancanza di dati.

Contenuti:

- tutte le zone indicate con R3, R4, E3 o E4 (*o equivalenti tenuto conto delle diverse Legende in essere nelle Autorità di Bacino*) dai Piani di Bacino delle Autorità Competenti sul territorio.
- le Aree di Attenzione sia per l’instabilità dei versanti sia per l’esondazione.
- Eventuali zone a rischio sinkhole, subsidenza, emanazioni gassose (CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, Radon ect), concentrazioni fuori norma di Arsenico.

- la presenza sul territorio (*Comunale o Intercomunale*) di stazioni pluviometriche della Rete Nazionale e/o di reti locali, se esistenti.
- Strutture strategiche sul territorio, le industrie passibili di incidente rilevante, le scuole di ogni ordine e grado.
- Diche e sbarramenti presenti sul territorio.

#### **4.4. Carta dello scenario di rischio sismico**

Questo elaborato si basa sugli studi di Microzonazione Sismica di livello 1, il territorio è stato suddiviso in Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), suddividendolo in zone stabili suscettibili di amplificazione e zone suscettibili di instabilità (frane, liquefazione, ecc). L'elaborato è stato integrato con la rappresentazione degli edifici strategici presenti, con gli eventi sismici storici che hanno interessato il comune e con valori di  $a_g$  attesi nella zona di interesse e gli scenari di rischio sismico ipotizzati per il territorio comunale.

Contenuti:

- le zone Suscettibili di Amplificazione Sismica e di Instabilità Sismica indicate nella Mappa delle Microzone Omogenee in prospettiva Sismica del Livello 1 di Microzonazione Sismica.
- le situazioni di pericolosità geologica che possono subire riattivazioni in caso di evento sismico, quali zone a liquefazione, faglie attive etc.
- gli eventi sismici come da Catalogo Nazionale che hanno interessato l'area comunale o intercomunale con i relativi valori di Magnitudo o Intensità.
- la presenza sul territorio (Comunale o Intercomunale) di stazioni accelerometriche o sismografiche della Rete Nazionale e/o di reti locali, se esistenti.
- gli edifici strategici e/o rilevanti presenti sul territorio e tutte le industrie passibili di incidente rilevante, le dighe o sbarramenti presenti e tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Tabella con i valori massimi e minimi di  $a_g$  come da Mappa di Pericolosità Sismica Nazionale (*OPCM 3519/06 e DM 14.01.2008*) per i tempi di ritorno di 72 e 475 anni.
- Tabella con i parametri degli scenari di rischio sismico previsti.

#### **4.5. Carta dello scenario di rischio incendio o di interfaccia**

Lo scopo di questo elaborato grafico è quello di individuare le possibili aree soggette rischio incendio; caratterizzate da vegetazione arbustiva e / o arborea e parchi cittadini inoltre sono state individuate le aree percorse dal fuoco.

I dati sulla copertura arbustiva e / o arborea sono stati estrapolati dal *Progetto Corine Cover* mentre i dati sulle aree percorse dal fuoco sono stati presi dal *SIM Sistema Informativo della Montagna* con periodo di riferimento 2005 – 2015; come dati di riferimento per i venti dominanti è stata la stazione pluvio – metrica di Castel Cellesi – Bagnoregio.

Contenuti:

- Le aree percorse da fuoco
- Le aree con Vegetazione arbustiva e/o arborea
- Parchi cittadini, siano essi pubblici o privati
- Fascia di contiguità per l'incendio di interfaccia
- Venti dominanti

#### **4.6. Carta dello scenario di rischio incidente rilevante**

Non è stato necessario redigere questo elaborato poiché sul territorio comunale non sono presenti industrie passibili di incidente rilevante, come è emerso dalla consultazione *Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante*.

Contenuti:

- Le industrie a incidente rilevante se esistenti
- Gli inviluppi dei piani di emergenza esterni redatti dalle singole industrie
- Zone di attenzione a 500 mt dal limite esterno degli inviluppi di cui sopra
- Individuazione degli edifici e delle aree per emergenza
- Livello piezometrico nell'intorno di 1km dall'industria
- Rosa dei venti dominanti nella zona

#### **4.7. Carta della condizione limite dell'emergenza**

Questo elaborato è frutto di una campagna di rilevamento di tutti gli aggregati strutturali, unità strutturali, edifici strategici, connessione e accessibilità e aree di emergenza interferenti che sono presenti sul territorio. Lo scopo è quello di fornire una rappresentazione grafica di tutti i collegamenti tra le varie strutture ed aree strategiche per la gestione dell'emergenza, considerando le possibili interferenze sulle infrastrutture di collegamento dovute ai crolli di edifici. Per la descrizione dettagliata si riporta alle "*Note illustrative della Carta della Condizione limite dell'emergenza*".

Contenuti:

- l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto precedente e gli eventuali elementi critici;
- l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale (*articolo 18, O.P.C.M. 4007/2012*).
- tutte le industrie passibili di incidente rilevante se esistenti.

## **5. Gli scenari di rischio**

È una descrizione sintetica, accompagnata da indicazioni localizzative dei possibili effetti sull'uomo e sui beni presenti sul territorio di eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare all'interno del territorio comunale.

Gli scenari di rischio, specifici per ciascuna tipologia di evento sono stati articolati in due condizioni: evento massimo ed evento ricorrente.

Scenari ipotizzati:

- Sismico
- Incendio
- Idrogeologico
- Meteorologico

Per la consultazione si riporta all' Allegato "Scenari di rischio".

## **6. Le risorse strategiche di protezione civile**

Scopo del piano è quello di individuare e fornire una rappresentazione grafica di tutte le risorse strategiche di protezione civile.

Per risorse strategiche di protezione civile si intendono tutte le seguenti strutture ed aree:

- Sede Centro operativo Comunale C.O.C:
- Aree di attesa (Prima accoglienza)
- Aree di accoglienza (Ricovero o tendopoli)
- Aree di ammassamento (Dove far affluire i mezzi e i soccorsi necessari alle operazioni di soccorso)
- Strutture di accoglienza (Alloggi per brevi periodi)
- Materiali e mezzi utili per fronteggiare l'emergenza

Per il territorio comunale di Graffignano è stata individuata come sede del Centro Operativo Comunale, l'edificio scolastico sito a Sipicciano, in via Molinella, sede della scuola materna. Mentre sono state individuate quattro aree di emergenza, 2 per l'abitato di Graffignano rispettivamente presso il campo sportivo ed il parcheggio della piscina comunale; le altre 2 sono localizzate a Sipicciano presso un'area privata e l'altra presso la zona P.I.P. nella frazione di Pisciarello.

Sono state individuate 5 aree di attesa, 2 inserite nelle frazioni di Pisciarello e Sipicciano e le restanti 3 nel capoluogo di Graffignano, sono state prese in considerazione le piazze centrali dei centri urbani tenendo conto della densità abitativa e le possibili interferenze con le unità strutturali.

Sul territorio comunale sono state scelte diverse strutture di accoglienza, tutte ubicate all'interno del centro urbano e nei pressi della zona P.I.P. (vedere allegato *Organizzazione delle risorse*).

## **7. Sviluppo formativo e informativo**

La formazione e informazione sono attività fondamentali per il funzionamento dell'intero sistema comunale di Protezione Civile poiché consentono di ridurre i danni che un evento può provocare, quindi sono il presupposto per l'efficacia ed efficienza del piano.

### *Formazione e attività addestrative*

L'ente comunale attraverso l'attuazione di un Piano formativo deve garantire e favorire la crescita dell'intera comunità locale.

I percorsi formativi richiedono di individuare: i destinatari della formazione, il modello formativo, i contenuti, i livelli di approfondimento, i supporti logistici. La formazione deve essere rivolta principalmente ai soggetti del sistema di protezione civile e alla popolazione interessata da ambiti di rischio individuati negli scenari.

Destinatari del piano formativo: amministratori, dipendenti pubblici, gruppi di volontariato, associazioni professionali, popolazione, categorie protette, ecc.

### *Informazione:*

Con la legge n. 265/99, art 12, al sindaco vengono trasferite le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di emergenza.

Informare la popolazione significa assicurare una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e ai pericoli a cui sono esposti nel proprio territorio.

L'informazione alla popolazione non deve limitarsi soltanto alla descrizione scientifica di un evento e condizioni di pericolosità ma deve indicare quali comportamenti occorre tenere, dentro e fuori le abitazioni o i luoghi di lavoro in caso di evento.

# Allegati

# 1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

## 1.1 Dati di base

<b>Dati di base</b>	
Comune	<i>Graffignano</i>
Codice ISTAT Comune	<i>056029</i>
Provincia	<i>Viterbo</i>
Codice ISTAT Provincia	<i>056</i>
Elenco delle Frazioni del Comune ( <i>se presenti</i> )	<i>Sipicciano</i>
	<i>Pisciarello</i>
	<i>Tardani</i>
Autorità di Bacino di appartenenza	<i>Autorità di bacino del Tevere / Distretto Idro. Appennino Centrale</i>
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	<i>29,1</i>
Comuni confinanti	<i>Bomarzo (VT)</i>
	<i>Civitella d'Agliano (VT)</i>
	<i>Viterbo</i>
	<i>Alviano (TR)</i>
	<i>Attigliano (TR)</i>
	<i>Lugnano in Teverina (TR)</i>
Comunità Montana di appartenenza ( <i>denominazione CM</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:</i>
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 ( <i>denominazione COI</i> )	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	<i>Castiglione in Teverina</i>
	<i>Civitella d'Agliano</i>
	<i>Graffignano</i>
	<i>Celleno</i>
	<i>Lubriano</i>
	<i>Bagnoregio</i>
Appartenenza a Unione di Comuni	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>

<i>(denominazione UdC, se presente)</i>	Unione comuni della Teverina: Castiglione in Teverina Civitella d'Agliano Graffignano Celleno Lubriano Bagnoregio
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali <i>(denominazione AC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>
Zona di allerta meteo <i>(in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)</i>	
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica <i>(se validato)</i>	17/01/2014
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza <i>(se validata)</i>	
Zona sismica <i>(DGR n. 387 e 835 del 2009)</i>	2B

## 1.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	<i>Uzzoletti</i>
	Nome	<i>Anselmo</i>
	Cellulare	<i>3358323069</i>
	Twitter <i>(se in possesso)</i>	
Indirizzo sede municipale	<i>Piazza del Comune 7</i>	
Indirizzo sito internet sede municipale	<a href="http://www.comune.graffignano.vt.it">http://www.comune.graffignano.vt.it</a>	
Telefono sede municipale	<i>0761901001</i>	
Fax sede municipale	<i>0761901109</i>	
E-mail sede municipale	<a href="mailto:segreteria@comune.graffignano.vt.it">segreteria@comune.graffignano.vt.it</a>	

### 1.3 Caratteristiche del territorio

#### 1.3.1 Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	2283	100	9/11/2016
Nuclei familiari	1028	45,03	9/11/2016+
Popolazione variabile stagionalmente	500	21,90	9/11/2016
Popolazione non residente			9/11/2016
Popolazione anziana (>65 anni)	625	27,38	9/11/2016
Popolazione disabile	100	4,38	9/11/2016

#### 1.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	28.8	99.59
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	0.12	0.41
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.		
Oltre quota 1000 m s.l.m.		

#### 1.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana, ...)
SM2	<i>Pluviometro</i>	42,573232 N - 12,207497 E	<i>Campo Sportivo</i>	
SM3	<i>Termometro</i>	42,573232 N - 12,207497 E	<i>Campo Sportivo</i>	

ID_tipologia	Tipologia
SM1	Idrometro
SM2	Pluviometro
SM3	Termometro
SM4	Avvistamento incendi
SM5	Stazione sismografica
SM6	Stazione accelerometrica
SM7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.3.4 Coperture del Suolo

Tipologia di copertura	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Superfici artificiali	0.6	2.07
Superfici agricole - seminative	14.05	48.58
Colture permanenti	2.39	8.26
Pascoli		
Aree agricole	6.9	23.86
Foresta	4.98	17.22
Erba e arbusti		
Suoli con scarsa vegetazione		
Zone umide		
Acqua		

## 1.4 Servizi essenziali

### 1.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale	Tipologia <b>Ambulatori</b>	Indirizzo sede		Piazza del Comune 7
		Telefono		0761901487
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS3</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Morgantini Domenico
			Qualifica	Medico di base ASL
Cellulare	338/3037432			

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale	Tipologia <b>Farmacie dispensari</b>	Indirizzo sede		Piazza del Comune 21 Graffignano
		Telefono		0761901526
		Fax		0761901526
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS9</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Ciucci Marina
			Qualifica	Farmacista
Cellulare	348.9519849			

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale	Tipologia <b>Farmacie dispensari</b>	Indirizzo sede		Piazza Umberto I 28 Sipicciano
		Telefono		0761904853
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS9</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Ceccarini Federica
			Qualifica	Farmacista
	Cellulare	349.2657223		

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Casi di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari ( <i>specificare</i> )
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali ( <i>specificare</i> )
SV	Servizi veterinari

### 1.4.2 Servizi scolastici edifici

Denominazione del servizio scolastico	Tipologia <b>Materne</b>	Indirizzo sede		<i>Graffignano Piazza del Comune</i>
		Numero di alunni		17
		Telefono		0761901010
	ID_tipologia <b>SC1</b>	Fax		0761901010
		E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>
		Proprietà		<i>Pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Maggio Aprile Paola
			Qualifica	Insegnante
Cellulare	338/8618813			

Denominazione del servizio scolastico	Tipologia <b>Materne</b>	Indirizzo sede		<i>Sipicciano</i>
		Numero di alunni		28
		Telefono		0761901010
	ID_tipologia <b>SC1</b>	Fax		0761901010
		E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>
		Proprietà		<i>Pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Giacomi Anselma
			Qualifica	Insegnante
Cellulare	340/8604866			

Denominazione del servizio scolastico	Tipologia <b>Primarie</b>	Indirizzo sede		<i>Ecomuseo Piazza Umberto I Sipicciano</i>
		Numero di alunni		61
		Telefono		0761901010
	ID_tipologia <b>SC2</b>	Fax		0761901010
		E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>
		Proprietà		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Valleriani Barbara
			Qualifica	Insegnante
Cellulare	328/5710280			

Denominazione del servizio scolastico	Tipologia <b>Secondarie di primo grado</b>	Indirizzo sede		<i>Piazza del Comune Graffignano</i>
		Numero di alunni		66
		Telefono		0761901010
	ID_tipologia <b>SC3</b>	Fax		0761901010
		E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>
		Proprietà		<i>pubblico</i>

		Referente	Nominativo	Battaglia Chiara
			Qualifica	Insegnante
			Cellulare	339/2486336

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di primo secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

### 1.4.3 Servizi sportivi

<i>Denominazione del servizio sportivo</i>	Tipologia <b>Impianto sportivo all'aperto (Campo sportivo comunale)</b>	Indirizzo sede		S. Sebastiano (Graffignano)
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia <b>IS1</b>	E-mail		
		Referente	Nominativo	Rossi Piero
			Qualifica	Gruppo sportivo Graffig.
			Cellulare	333/8456027

<i>Denominazione del servizio sportivo</i>	Tipologia <b>Impianto sportivo all'aperto (Campo sportivo comunale)</b>	Indirizzo sede		Loc. Poggio del Castagno Sipicciano
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia <b>IS1</b>	E-mail		
		Referente	Nominativo	Rossi Piero
			Qualifica	Gruppo sportivo Graffig.
			Cellulare	333/8456027

	Tipologia <b>Palestra</b>	Indirizzo sede		Via Cupa
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia <b>IS3</b>	E-mail		
		Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
			Qualifica	Tecnico Comunale
Cellulare	3355776104			

<i>Denominazione del</i>	Tipologia <b>Piscina</b>	Indirizzo sede		Loc. San Sebastiano
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia <b>IS4</b>	E-mail		
		Referente	Nominativo	Politi Salvatore
			Qualifica	Gestore
	Cellulare		328/9191400	
<i>Denominazione del</i>	Tipologia <b>Altro (Campo da calcetto/tennis)</b>	Indirizzo sede		
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia <b>IS5</b>	E-mail		
		Referente	Nominativo	Politi Salvatore
			Qualifica	Gestore
	Cellulare		328/9191400	

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)

## 1.5 Servizi a rete e infrastrutture

### 1.5.1 Servizi a rete

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Rete idrica</b>	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
			Qualifica	Tecnico comunale
			Telefono	
	ID_tipologia <b>SR1</b>		Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Rete elettrica</b>	Referente	Nominativo	Enel sole – gestione comunale Rossi Luigi
			Qualifica	Tecnico Comunale
			Telefono	
	ID_tipologia <b>SR2</b>		Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Rete gas</b>	Referente	Nominativo	GALA S.p.a.
			Qualifica	
			Telefono	
	ID_tipologia <b>SR3</b>		Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Telecomunicazioni</b>	Referente	Nominativo	Telecom
			Qualifica	
			Telefono	
	ID_tipologia <b>SR4</b>		Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Rete illuminazione pubblica</b>	Referente	Nominativo	Enel sole – gestione comunale e Rossi Luigi
	ID_tipologia <b>SR5</b>		Qualifica	Tecnico Comunale
			Telefono	
			Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Depurazione</b>	Referente	Nominativo	Gestione comunale Rossi Luigi
	ID_tipologia <b>SR6</b>		Qualifica	Tecnico Comunale
			Telefono	
			Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Rete fognaria</b>	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
	ID_tipologia <b>SR7</b>		Qualifica	Tecnico Comunale
			Telefono	
			Cellulare	3355776104
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Smaltimento rifiuti</b>	Referente	Nominativo	Soc. Coop. Elce
	ID_tipologia <b>SR8</b>		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	348/4014698
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia <b>Rete provinciali</b>	Referente	Nominativo	Geometra Manetti
			Qualifica	Dip. Provincia
			Telefono	
	Cellulare		346/7188667	
	Fax			
	E-mail			
	ID_tipologia <b>SR11</b>			

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

### 1.5.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
<i>S.P.19</i>	Strada provinciale	V4	6
<i>S.P. 132</i>	Strada provinciale	V4	6
<i>Viale Salvo D'acquisto</i>	Strada locale	V5	6
<i>Ferrovia Viterbo - Attigliano</i>	Ferrovia	V6	6

Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale
V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale

V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.5.3 Stazioni, porti e aeroporti

Denominazione	Tipologia <b>Stazione ferroviaria (Sipicciano)</b>	Indirizzo		Loc. Pisciarello
		Telefono		N.C.
		Fax		N.C.
		E-mail		N.C.
	ID_tipologia <b>ST1</b>	Referente	Nominativo	N.C.
			Qualifica	N.C.
			Cellulare	N.C.

Tabella di codifica delle tipologie:

ID_tipologia	Tipologia
ST1	Stazione ferroviaria
ST2	Porto
ST3	Aeroporto
ST4	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.5.4 Elementi critici

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
<i>Intersezione ferrovia – SP 19 Loc. Pisciarello</i>	Sottopassi ferroviario	EC4	42,549116 N - 12,241731 E

Tabella di codifica delle criticità

ID_criticità	Criticità
EC1	Galleria
EC2	Ponti
EC3	Viadotti
EC4	Sottopassi
EC5	Punti critici per incidenti

EC6	Tratti soggetti a gelate/innevamento
EC7	Tratti soggetti ad allagamenti
EC8	Tratti soggetti a caduta massi
EC9	Briglie
EC10	Casse d'espansione
EC11	Altro ( <i>specificare</i> )

## 1.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

### 1.6.1 Edifici Strategici

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia Municipio</i>	Indirizzo		Piazza del Comune 7			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901001			
		Fax		0761901109			
	<i>ID_tipologia ES1</i>	E-mail		segreteria@comune.graffignano.vt.it			
		Referente	Nominativo	Anselmo Uzzoletti			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3358323069						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia Caserma</i>	Indirizzo		Via delle Vigne			
		Dimensione		<b>Piccolo</b> (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761/905518 - 901423			
		Fax					
	<i>ID_tipologia ES4</i>	E-mail		Spvt218160@carabinieri.it			
		Referente	Nominativo	Abate Raffaele			
			Qualifica	Comandante di Stazione			
Cellulare	334/6919618						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Delegazione comunale Sipicciano</b>	Indirizzo		S.P. 19			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901001			
		Fax		0761901109			
	<i>ID_tipologia</i> <b>ES1</b>	E-mail		segreteria@comune.graffignano.vt.it			
		Referente	Anselmo Uzzoletti	Abate Raffaele			
			Sindaco	Comandante di Stazione			
3358323069	334/6919618						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Scuola Sede di COC – Scuola Materna</b>	Indirizzo		S.P. 19 - Sipicciano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901001			
		Fax		0761901109			
	<i>ID_tipologia</i> <b>ES6</b>	E-mail		segreteria@comune.graffignano.vt.it			
		Referente	Anselmo Uzzoletti	Anselmo Uzzoletti			
			Sindaco	Sindaco			
3358323069	3358323069						

<i>Denominazione</i>	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)	Indirizzo		Piazza del Comune			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901487			
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>ES3</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Morgantini Domenico			
			Qualifica	Medico di base ASL			
Cellulare	338/3037432						

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio
ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro ( <i>specificare</i> )

## 1.6.2 Edifici Rilevanti

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Luoghi di culto</b> <b>San Martino</b> <b>Vescovo</b>	Indirizzo		Piazza Marconi, 14 Graffignano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI2</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Don Raffaele Caprini			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	338/2588928						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Luoghi di culto</b> <b>Santa Maria</b> <b>Assunta</b>	Indirizzo		Via San Bernardino 37, Sipicciano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI2</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Don Mario Zanasi			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	345/7008879						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Luoghi di culto</b> <b>San Bernardino</b>	Indirizzo		Via San Bernardino, Sipicciano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI2</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Don Mario Zanasi			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	345/7008879						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Luoghi di culto</b> <b>Madonna del</b> <b>Castellonchio</b>	Indirizzo		Loc. Castellonchio Graffignano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI2</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Don Raffaele Caprini			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	338/2588928						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Centro</b> <b>polifunzionale</b> <b>Castello</b> <b>Baglioni</b>	Indirizzo		Via Didentro Graffignano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	<b>Grande</b> (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI8</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi			
			Qualifica	Tecnico comunale			
Cellulare	3355776104						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Centro</b> <b>polifunzionale</b> <b>Edificio</b> <b>comunale –</b> <b>Zona PIP</b>	Indirizzo		SS 19 - Pisciarello			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI8</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi			
			Qualifica	Tecnico comunale			
Cellulare	3355776104						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Università agraria – Sipicciano Palazzo Baronale</b>	Indirizzo		Piazza Umberto I - Sipicciano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761 905410			
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI9</b>	E-mail		unagsipicciano@libero.it			
		Referente	Nominativo	Giulio Curti			
Qualifica			Presidente				
Cellulare	339/1658932						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Strutture scolastiche non sedi di COC</b>	Indirizzo		Graffignano Piazza del Comune			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901010			
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI10</b>	E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Maggio Aprile Paola			
Qualifica			Insegnante				
Cellulare	338/8618813						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Strutture scolastiche non sedi di COC</b>	Indirizzo		Piazza Umberto I Sipicciano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901010			
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI10</b>	E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Valleriani Barbara			
Qualifica			Insegnante				
Cellulare	328/5710280						

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Strutture scolastiche non sedi di COC</b>	Indirizzo		Piazza del Comune Graffignano			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761901010			
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>RI10</b>	E-mail		<a href="mailto:vtic80800@istruzione.it">vtic80800@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Battaglia Chiara			
			Qualifica	Insegnante			
Cellulare	339/2486336						

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile (Non presenti)

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i> <b>Distributore carburanti</b>	Indirizzo sede		Viale Salvo D'acquisto - Graffignano			
		Materiali trattati		Benzina - gasolio			
		Telefono		0761/901499			
		Fax					
	<i>ID_tipologia</i> <b>IR3</b>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Frizza Giovanni			
			Qualifica	Benzinaio			
Cellulare	334/3693582						

<i>Denominazione</i>	Tipologia <b>Distributore carburanti</b>	Indirizzo sede		Via Giuseppe Mazzini. Sipicciano
		Materiali trattati		
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia <b>IR3</b>	E-mail		
		Referente	Nominativo	Giuliano
			Qualifica	Benzinaio
Cellulare	338/9094011			

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
IR1	Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99
IR2	Impianti industriali ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile
IR3	Distributori di carburante
IR4	Depositi e magazzini di sostanze pericolose
IR5	Aree militari
IR6	Discariche
IR7	Centri e istituti di ricerca
IR8	Altro ( <i>specificare</i> )

#### 1.6.4 Beni culturali

<i>Denominazione</i>	Tipologia <i>Bene Arhitettonico</i> <i>Castello Baglioni</i>	Indirizzo		Via Didentro Graffignano
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>BC1</b>	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
			Qualifica	Tecnico comunale
			Cellulare	3355776104

<i>Denominazione</i>	Tipologia <b>Bene architettonico</b> <b>Palazzo Baronale</b>	Indirizzo		Piazza Umberto I - Sipicciano
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>BC1</b>	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
			Qualifica	Tecnico comunale
			Cellulare	3355776104

<i>Denominazione</i>	Tipologia <b>Bene archeologico</b> <b>Villa Romana</b>	Indirizzo		Loc. Poggio La Guardia - Sipicciano
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>BC2</b>	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
			Qualifica	Tecnico comunale
			Cellulare	3355776104

Tabella di codifica delle tipologie di beni culturali:

ID_tipologia	Tipologia
BC1	Bene architettonico
BC2	Bene archeologico
BC3	Museo
BC4	Altro ( <i>specificare</i> )

## 2 ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N	1
Tipologia di evento	Sismico
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Territorio comunale
Indicatori di evento	Crollo mattoni o lesioni di edifici storici
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici del centro storico
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interferenza con Via Roma - Via Cupa – S.P. 19

DANNI ATTESI	
Scenario n.	1
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<b>Sede comunale, centro storico</b>
Tipo di danno atteso	<b>Lesioni parziali delle strutture con crolli circoscritti</b>
Entità del danno atteso	<b>Danno lieve e riparabile alle strutture del centro storico</b>

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N	1 bis
Tipologia di evento	Sismico
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Territorio Comunale
Indicatori di evento	Crollo parziale o totale di edifici storici
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici del centro storico e sede Comunale
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interferenza Via Roma - Via cupa connessione edificio strategico ES 004 – ES 005 – S.P. 19

DANNI ATTESI	
Scenario n.	<b>1 bis</b>
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<b>Sede comunale, centro storico.</b>
Tipo di danno atteso	<b>Lesione parziale o totale delle strutture</b>
Entità del danno atteso	<b>Danno elevato e/o irreparabile alle strutture del centro storico</b>

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N	2
Tipologia di evento	Incendio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Zone boscate
Indicatori di evento	Avvistamento fumo su vasta scala
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone a verdi e boscate
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Distributori di benzina
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interruzione S.P. 132 e S.P. 19

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.	2
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone boscate
Tipo di danno atteso	Lieve incendio entro le zone boscate e zone caratterizzate da vegetazione e/o erbacea
Entità del danno atteso	Danno lieve alle superfici a verde

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N	2 bis
Tipologia di evento	Incendio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Zone boscate e di interfaccia
Indicatori di evento	Avvistamento fumo su vasta scala
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone a verdi e boscate e aree limitrofe
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Distributori di benzina
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interruzione S.P. 132 e S.P. 19

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.	2 bis
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone boscate e aree limitrofe
Tipo di danno atteso	Grave incendio oltre le zone boscate e oltre zone caratterizzate da vegetazione e/o erbacea. Interessamento delle zone di interfaccia.
Entità del danno atteso	Danno grave alle superfici a verde ed alle zone di interfaccia.

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N	3
Tipologia di evento	Idrogeologico
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Zone classificate rischio R3– R4
Indicatori di evento	Lievi cambiamenti morfologici del suolo - creeping
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Versanti acclivi argillosi e rupi tufacee
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Aree Urbane e strade
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interruzione S.P. 132 e S.P. 19

DANNI ATTESI	
Scenario n.	3
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aree urbane e strade
Tipo di danno atteso	Interruzione strade – lievi cedimenti delle strutture
Entità del danno atteso	Danno moderato alle infrastrutture

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N	3 bis
Tipologia di evento	Idrogeologico
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Zone classificate rischio R3– R4
Indicatori di evento	Improvvisa evoluzione morfologica del territorio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Versanti acclivi argillosi e rupi tufacee
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Aree urbane e strade
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interruzione S.P. 132 e S.P. 19

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.	3 bis
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Versanti acclivi argillosi e rupi tufacee
Tipo di danno atteso	Completa interruzione della viabilità e notevoli interferenze con le strutture
Entità del danno atteso	Danno grave all'abitato di Sipicciano e interruzione della viabilità SP 19

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N	4
Tipologia di evento	Meteorologico (ghiaccio o neve)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Territorio Comunale
Indicatori di evento	Brina o patina leggera di ghiaccio persistente sulle vie principali
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Mezzi pubblici e privati di ogni genere
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Media interferenza

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.	4
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Attività in centro storico e percorrenza da e verso Roma/Viterbo/Orvieto
Tipo di danno atteso	Mezzi fuori corsia e blocco del traffico
Entità del danno atteso	Danno medio ai mezzi in transito

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N	4 bis
Tipologia di evento	Meteorologico (ghiaccio o neve)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Territorio comunale
Indicatori di evento	Ghiaccio persistente sulle vie principali
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Mezzi pubblici e privati, anche tipo fuoristrada
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Alta interferenza

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.	4 bis
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Attività in centro storico e percorrenza da e verso Roma/Viterbo/Orvieto
Tipo di danno atteso	Numerosi mezzi fuori corsia e blocco del traffico
Entità del danno atteso	Danno elevato ai mezzi in transito

### 3 ORGANIZZAZIONE E RISORSE

#### 3.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

0761/901001
<a href="mailto:segreteria@comune.graffignano.vt.it">segreteria@comune.graffignano.vt.it</a>
<i>Uzzoletti Anselmo</i>
Sindaco
3358323069

<b>Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)</b>	Referente	<i>Uzzoletti Anselmo</i>
	Qualifica	<i>Sindaco</i>
	Telefono	
	Cellulare	3358323069
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b>	Referente	Morgantini Domenico
	Qualifica	Medico
	Telefono	
	Cellulare	338/3037432
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 3 (Volontariato)</b>	Referente	Seccafieno Luca
	Qualifica	<i>Presidente protezione civile</i>
	Telefono	
	Cellulare	348/5932772
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)</b>	Referente	Nisi Mendes
	Qualifica	<i>Consigliere comunale</i>
	Telefono	
	Cellulare	334/8823708 – 328/6564054
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)</b>	Referente	Volpi Pietro
	Qualifica	<i>Assessore comunale</i>
	Telefono	
	Cellulare	329/4192536
	E-mail	

<b>Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)</b>	Referente	Arch. Rossi Luigi
	Qualifica	Tecnico comunale
	Telefono	
	Cellulare	335/5776104
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)</b>	Referente	Alessandro Natalini
	Qualifica	Polizia municipale
	Telefono	
	Cellulare	334/7166408
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)</b>	Referente	Seccafieno Luca
	Qualifica	<i>Presidente protezione civile</i>
	Telefono	
	Cellulare	348/5932772
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)</b>	Referente	Alessandro Natalini
	Qualifica	Polizia municipale
	Telefono	
	Cellulare	334/7166408
	E-mail	

## 3.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

### 3.2.1 Centro Operativo

<b>Centro Operativo Comunale (C.O.C.)</b>	Indirizzo sede	Via Molinella - Sipicciano	
	Telefono	0761/901001	
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Anselmo Uzzoletti
		Qualifica	Sindaco
		Cellulare	3358323069
<b>Presidio Operativo Comunale</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		

<i>(in configurazione minima coincide con il Responsabile della Funzione di supporto 1- Tecnica e pianificazione)</i>	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Centro Operativo Intercomunale</b> <i>(se presente)</i>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

### 3.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

#### A - Aree di attesa

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		AA1
	Indirizzo		<i>Piazza del Comune - Graffignano</i>
	Coordinate geografiche		42.573172 N, 12.203999 E
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Arch. Rossi Luigi</i>
		Cellulare	335/5776104
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Piazza / Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR1 – AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>1050</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		
	ID_tipologia_suolo		
	Numero persone ospitabili (=superficie totale/2 $m^2$ )		<i>500 circa</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
gas		Si	
servizi igienici		No	
acqua		Si	
scarichi acque chiare o reflue		si	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		AA2
	Indirizzo		S.P 132 , n. 42 - Graffignano
	Coordinate geografiche		42.574678 N, 12.204334 E
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		<i>no</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Arch. Rossi Luigi</i>
		Cellulare	335/5776104
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Piazza / Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR1 – AR3</i>
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		<i>1100</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		
	Tipologia di suolo esterno		
	ID_tipologia_suolo		
	Numero persone ospitabili (=superficie totale/2m <sup>2</sup> )		<i>550</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
	gas	<i>Si</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		AA3
	Indirizzo		<i>S.P 132 , n. 12 _ 18 - Graffignano</i>
	Coordinate geografiche		42.573113 N,12.20265 E
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		<i>No</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Arch. Rossi Luigi</i>
		Cellulare	<i>335/5776104</i>
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Piazza / Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR1 – AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m²</i> )		<i>800</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m²</i> )		
	Tipologia di suolo esterno		
	ID_tipologia_suolo		
	Numero persone ospitabili (=superficie totale/2m²)		<i>400</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
	gas	<i>Si</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		AA4
	Indirizzo		<i>Piazza Umberto I - Sipicciano</i>
	Coordinate geografiche		42.547802N,12.232958E
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	<i>Arch. Rossi Luigi</i>
		E-mail	335/5776104
	Tipologia di area		<i>Piazza / Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR1 – AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>560</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		
	ID_tipologia_suolo		
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>280</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si	
	gas	Si	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	

<b>Are</b> <b>di attesa</b>	Denominazione		AA5	
	Indirizzo		<i>S.P. 19, n. 10 Pisciareello</i>	
	Coordinate geografiche		42.550132N,12.241375E	
	Proprietà		<i>pubblica</i>	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		<i>Arch. Rossi Luigi</i>
		Cellulare		335/5776104
		E-mail		
	Tipologia di area		<i>Piazza / Parcheggio</i>	
	ID_tipologia		<i>AR1 – AR3</i>	
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>785</i>	
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )			
	Tipologia di suolo esterno			
	ID_tipologia_suolo			
	Numero persone ospitabili ( <i>= superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>392</i>	
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>	
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		Si	
	gas		Si	
	servizi igienici		<i>No</i>	
	acqua		Si	
	scarichi acque chiare o reflue		si	

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheeggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

**B - Aree di accoglienza**

<b>Aree di accoglienza</b>	Denominazione		AE 1	
	Indirizzo		Via Corniole Graffignano	
	Coordinate geografiche		42.573324N, 12.206964E	
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>pubblica</i>	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Rossi Piero
		Cellulare		333/8456027
		E-mail		
	Tipologia di struttura		Campo sportivo	
	ID_tipologia		AA2	
	Tipologia di suolo		Terra	
	ID_tipologia_suolo		SL1	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		14800	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		0	
	Capacità ricettiva		888	
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>si</i>	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>no</i>	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		si
		Gas (si / no)		si
Acqua (si / no)		si		
Servizi igienici		si		
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		si		

<b>Are di accoglienza</b>	Denominazione		AE2	
	Indirizzo		SP 132 Graffignano	
	Coordinate geografiche		42,576136 N, 12,203353	
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)			
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Arch. Rossi Luigi
		Cellulare		335/5776104
		E-mail		
	Tipologia di struttura		Parcheggio / Area verde	
	ID_tipologia		AA1 / AA3	
	Tipologia di suolo		Terra / Asfalto	
	ID_tipologia_suolo		SL1 / SL4	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		14750	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		0	
	Capacità ricettiva		525	
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		si	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		no	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		si
Gas (si / no)		si		
Acqua (si / no)		si		
Servizi igienici		si		
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		si		

<b>Are di accoglienza</b>	Denominazione		AE3
	Indirizzo		SP 19 – Zona P.I.P. Sipicciano
	Coordinate geografiche		42, 547072 N, 12,241259 E
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
		Cellulare	335/5776104
		E-mail	
	Tipologia di struttura		Zona P.I.P.
	ID_tipologia		AA4
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		12740
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		0
	Capacità ricettiva		400
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		si
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		no
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		no
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	si
		Gas (si / no)	si
Acqua (si / no)		si	
Servizi igienici		si	
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		si	

<b>Are di accoglienza</b>	Denominazione		<i>AE4</i>
	Indirizzo		<i>SP 19 – Via San Vincenzo Sipicciano</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.542914 N, 12.230464 E</i>
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>si</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	<i>Aurelio Calanca</i>
		Cellulare	<i>333/6603800</i>
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Arch. Rossi Luigi</i>
		Cellulare	<i>335/5776104</i>
		E-mail	
	Tipologia di struttura		<i>Pascolo</i>
	ID_tipologia		<i>AA4</i>
	Tipologia di suolo		<i>Terra</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL1</i>
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>40000</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		<i>0</i>
	Capacità ricettiva		<i>800</i>
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>si</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>no</i>
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>
		Gas (si / no)	<i>si</i>
Acqua (si / no)		<i>si</i>	
Servizi igienici		<i>no</i>	
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		<i>si</i>	

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### C - Strutture di accoglienza

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione		Scuola primaria Graffignano	
	Indirizzo		Piazza del Comune	
	Coordinate geografiche		42.573368 N,12.204286 E	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Mista	
	ID_tipologia_costruttiva		TC5	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		250	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva		30/40	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		no	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		no	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		si
		Gas (si/no)		si
		Acqua (si/no)		si
		Servizi igienici		si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)				
Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo			
	Cellulare			
	E-mail			

	Referente	Nominativo	Maggio Aprile Paola
		Cellulare	338/8618813
		E-mail	
	Modalità di attivazione		telefonica
	Tempo di attivazione		30/40 minuti

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione		Centro Polifunzionale– Zona PIP – Pisciareello	
	Indirizzo		SP 19, n.	
	Coordinate geografiche		42.546971N, 12.241011E	
	Tipologia di struttura		Centro Polifunzionale	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia costruttiva		Mista	
	ID_tipologia_costruttiva		TC5	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		300	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva		20	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		si	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		no	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
Servizi igienici		Si		
Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si		
Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica		

	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si/no)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
	Referente	E-mail	
		Nominativo	Arch. Rossi Luigi
		Cellulare	335/5776104
		E-mail	
	Modalità di attivazione		Telefonica
	Tempo di attivazione		30/40 minuti

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione		Chiesa Santa Maria Assunta
	Indirizzo		Via San Bernardino 37, Sipicciano
	Coordinate geografiche		42.547086N,12.231750E
	Tipologia di struttura		Edificio di culto
	ID_tipologia		SA6
	Tipologia costruttiva		Mista
	ID_tipologia_costruttiva		TC5
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		200
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		30/40
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		no
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		no
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		no
	Allaccio servizi	Energia elettrica (si/no)	si
Gas (si/no)		no	

	essenziali	Acqua (si/no)	si
		Servizi igienici	si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
Referente	Nominativo	Don Mario Zanasi	
	Cellulare	345/7008879	
	E-mail		
	Modalità di attivazione		telefonica
	Tempo di attivazione		30/40 minuti

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione	Scuola Primaria Sipicciano Ex. Ecomuseo
	Indirizzo	Piazza Umberto I
	Coordinate geografiche	42.547927N,12.233475E
	Tipologia di struttura	Scuola
	ID_tipologia	SA2
	Tipologia costruttiva	Mista
	ID_tipologia_costruttiva	TC5
	Dimensione (m <sup>2</sup> )	200
	Numero di posti letto (se presenti)	
	Capacità ricettiva	30

	Possibilità di elisuperficie (si/no)	no
	Costruita con criteri antisismici (si/no)	si
	Presenza sistemi antincendio (si/no)	su
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	si
	Gas (si/no)	Si
	Acqua (si/no)	si
	Servizi igienici	si
	Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )	pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)	
Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
	Cellulare	
	E-mail	
Referente	Nominativo	Valleriani Barbara
	Cellulare	345/7008879
	E-mail	
	Modalità di attivazione	telefonica
	Tempo di attivazione	30/40 minuti

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro ( <i>specificare</i> )

## D - Aree di ammassamento

<b>Aree di accoglienza</b>	Denominazione		AE2	
	Indirizzo		SP 132 Graftignano	
	Coordinate geografiche		42,576136 N, 12,203353	
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Arch. Rossi Luigi
		Cellulare		335/5776104
		E-mail		
	Tipologia di struttura		Parcheggio / Area verde	
	ID_tipologia		AA1 / AA3	
	Tipologia di suolo		Terra / Asfalto	
	ID_tipologia_suolo		SL1 / SL4	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		14750	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		0	
	Capacità ricettiva		525	
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		si	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		no	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		no	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		si
		Gas (si / no)		si
Acqua (si / no)		si		
Servizi igienici		si		
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		si		

<b>Are di accoglienza</b>	Denominazione		AE3
	Indirizzo		SP 19 – Zona P.I.P. Sipicciano
	Coordinate geografiche		42, 547072 N, 12,241259 E
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Arch. Rossi Luigi
		Cellulare	335/5776104
		E-mail	
	Tipologia di struttura		Zona P.I.P.
	ID_tipologia		AA4
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		12740
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		0
	Capacità ricettiva		400
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		si
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		no
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		no
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	si
Gas (si / no)		si	
Acqua (si / no)		si	
Servizi igienici		si	
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		si	

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AM1	Piazza
AM2	Area sportiva
AM3	Parcheggio
AM4	Parco pubblico
AM5	Campeggio
AM6	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica delle tipologie del suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 3.2.3 Istituzioni

<b>Prefettura</b>	Indirizzo sede		Piazza del Plebiscito 8, Viterbo
	Telefono		0761/3361
	Fax		0761/336666
	E-mail		prefettura.viterbo@interno.it
	Referente	Nominativo	Prefetto Rita Piermatti
Qualifica		Prefetto	
Cellulare			
<b>Dipartimento della Protezione Civile</b>	Indirizzo sede		Via Tuscanese 48 , 01100 Viterbo
	Telefono		0761 336 468 - 480 – 461 0761 - 270037 (Sala Operativa)
	Fax		
	E-mail		protcivile.pref_viterbo@interno.it
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Immacolata Amalfitano
Qualifica		Vice Prefetto	
Cellulare		0761/336443	
<b>Regione</b>	Indirizzo sede		Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma
	Telefono		800 01 22 83
	Fax		
	E-mail		urp@regione.lazio.it /
	Referente	Nominativo	Nicola Zingaretti
Qualifica		Presidente	
Cellulare		0651685332 - 0651683308	
<b>Provincia</b>	Indirizzo sede		Via Saffi 49, 01100 Vieterbo
	Telefono		0761 3131
	Fax		0761 313296
	E-mail		provincia@provincia.vt.it
	Referente	Nominativo	Mauro Mazzola
Qualifica		Presidente	
Cellulare			
<b>Centro Funzionale Regionale</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		800.276570
	Fax		06.44702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			

### 3.2.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	Indirizzo sede		Via Pacinotti, 5 01100 Viterbo
	Telefono		0761 298800
	Fax		0761 298807
	E-mail		cp.viterbo@pec.corpoforestale.it
	Referente	Nominativo	Giovanni COVIELLO
Qualifica		Primo dirigente	
Cellulare			
<b>Corpo dei Vigili del Fuoco</b>	Indirizzo sede		Via V. Tedeschi, 22 01100 Viterbo
	Telefono		0761/29231
	Fax		0761/303433
	E-mail		comando.viterbo@vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	Ing. Giuseppe PADUANO
Qualifica		Comandante provinciale	
Cellulare		07612923201	
<b>Arma dei Carabinieri</b>	Indirizzo sede		Via delle Vigne
	Telefono		0761/905518 - 901423
	Fax		0761/905518 - 901423
	E-mail		Spvt218160@carabinieri.it
	Referente	Nominativo	Abate Raffaele
Qualifica		Comandante di Stazione	
Cellulare		334/6919618	
<b>Polizia di stato</b>	Indirizzo sede		Via Maresciallo M. Romiti, 16 01100 Viterbo
	Telefono		07613341
	Fax		0761334777
	E-mail		urp.quest.vt@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	Dr. Lorenzo Suraci
Qualifica		Questore	
Cellulare			
<b>Polizia municipale</b>	Indirizzo sede		Piazza del Comune 7
	Telefono		0761/901001 - 334/7166408
	Fax		0761/901001
	E-mail		poliziale@comune.graffignano.vt.it
	Referente	Nominativo	Alessandro Natalini
Qualifica		Vigile urbano	
<b>Sorvegliante idraulico ARDIS</b>	Nominativo	Paolo Menna	
	Telefono	06.51.68.90.70	

	Cellulare		
	Fax		06.51.68.92.19
	E-mail		pmenna@regione.lazio.it

### 3.2.5 Organizzazioni di volontariato

<b>Denominazione associazione Protezione civile</b>	Indirizzo sede		Piazza del Comune 7 Graffignano
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Luca Secchiafieno
		Qualifica	Presidente Protezione civile
		Cellulare	348/5932772
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		4_ Tecnico logistico - antincendio <ul style="list-style-type: none"> <li>• 13 Antincendio forestale</li> <li>• 14 Antincendio urbano</li> <li>• 15 Avvistamento e prevenzione incendi</li> </ul>
			5_ Tecnico logistico - comunicazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16 Ricetrasmisioni</li> </ul>
			7_ Tecnico logistico – assistenza alla popolazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• 30 Viabilità</li> <li>• 31 Supporto controllo del territorio</li> </ul>
			ID_campo 4 <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16 Ricetrasmisioni</li> </ul>
Ambito territoriale di operatività		Comunale	
Tempo di attivazione		40/60 minuti	

<i>Denominazione associazione</i> <b>Avis Graffignano</b>	Indirizzo sede		Piazza del Comune
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		avisgraffignano@gmail.com
	Referente	Nominativo	Francioni Massimiliano
		Qualifica	Presidente AVIS Graffignano
		Cellulare	347.4208390
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		<p>2_ Attività socio sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psico sociale</li> <li>• Prima accoglienza, ascolto</li> </ul>
	Ambito territoriale di operatività		Comunale
Tempo di attivazione		40/60 minuti	

<i>Denominazione associazione</i> <b>Avis Sipicciano</b>	Indirizzo sede		Piazza del Comune
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		avissipicciano@gmail.com
	Referente	Nominativo	Cardarelli Fabio
		Qualifica	Presidente AVIS Sipicciano
		Cellulare	331.3684920
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		<p>2_ Attività socio sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psico sociale</li> <li>• Prima accoglienza, ascolto</li> </ul>
	Ambito territoriale di operatività		Comunale
Tempo di attivazione		40/60 minuti	

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
3	Tecnico scientifica	10	Igiene pubblica
		11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
4	Tecnico logistico - antincendio	12	Supporto censimento danni
		13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
5	Tecnico logistico - comunicazioni	15	Avvistamento e prevenzione incendi
		16	Ricetrasmisizioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	21	Gruppi speleologici
		22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
8	Tecnico logistico mezzi	32	Fuoristradisti
		33	Trasporti speciali
		34	Ricognizione aerea
		35	Gruppo elicotteristi
		36	Movimento terra
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

### 3.2.6 Materiali

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterecci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiario
		38	Calzature
		39	Stivali gomma
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta
17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Macchine d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Macchine da stampa	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

### 3.2.7 Mezzi

Ripetere la tabella per ogni mezzo utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Tipologia mezzo		ID_tipologia	6
Mezzo		ID_mezzo	35
Descrizione		Autobus	
Proprietà		Comunale	
Convenzione		no	
Indirizzo sede		Loc. San Sebastiano	
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	Volpi Pietro	
	Qualifica	Assessore	
	Cellulare	329/4192536	
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti	

Tipologia mezzo		ID_tipologia	6
Mezzo		ID_mezzo	37
Descrizione		Autovettura	
Proprietà		Comunale	
Convenzione		no	
Indirizzo sede		Piazza del Comune	
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	Volpi Pietro	
	Qualifica	Assessore	
	Cellulare	329/4192536	
Tempo di attivazione approssimativo		30 minuti	

Tipologia mezzo		ID_tipologia	4
Mezzo		ID_mezzo	26
Descrizione		Piaggio Porter – Motocarro cassonato	
Proprietà		Comunale	

Convenzione		<i>no</i>
Indirizzo sede		<i>Piazza del Comune</i>
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	<i>Volpi Pietro</i>
	Qualifica	<i>Assessore</i>
	Cellulare	<i>329/4192536</i>
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>

Tipologia mezzo		ID_tipologia	<i>4</i>
Mezzo		ID_mezzo	<i>26</i>
Descrizione		<i>Piaggio Porter – Motocarro cassonato</i>	
Proprietà		<i>Comunale</i>	
Convenzione		<i>no</i>	
Indirizzo sede		<i>Piazza del Comune</i>	
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Volpi Pietro</i>	
	Qualifica	<i>Assessore</i>	
	Cellulare	<i>329/4192536</i>	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>	

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitte
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
12	Natanti e assimilabili	64	Automezzo anfibia
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

#### **4 PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EVENTO**

Di seguito vengono descritte, in forma diagrammatica, le Procedure Operative Standard da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per le seguenti tipologie di fenomeni:

- Evento meteo, idrogeologico e idraulico;
- Evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo;
- Evento incendio boschivo e di interfaccia;
- Evento dighe;
- Evento sismico.

Ciascuna procedura è definita per le diverse fasi di attivazione, distinte in:

- Preallerta,
- Attenzione,
- Preallarme,
- Allarme.

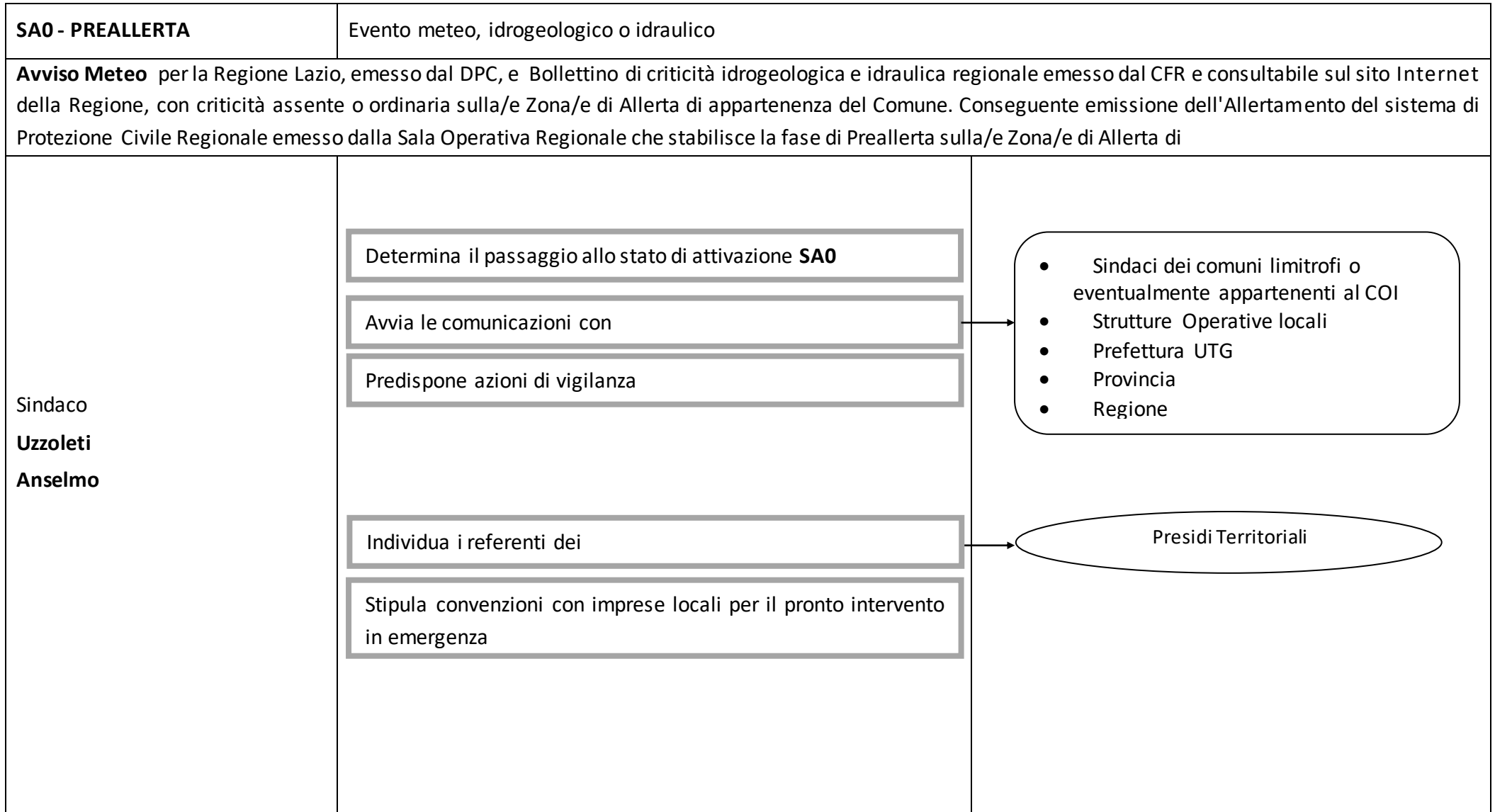
Per ciascuna tipologia di evento sono esplicitate le condizioni che caratterizzano la singola fase di attivazione

Ciascuna procedura è strutturata in termini di:

- Soggetto responsabile per l'attivazione della procedura;
- Attività in cui la procedura si attua;
- Soggetti (eventuali) responsabili delle diverse attività.

Il Comune può prendere come modelli di riferimento i seguenti diagrammi e inserirli nel Piano adattandoli alla propria realtà.

#### 4.1 Evento meteo, idrogeologico e idraulico: procedure operative standard



Responsabile per il monitoraggio  
**Seccafieno Luca**

visita la sezione di vigilanza meteorologica e criticità idrogeologica ed idraulica sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) per consultare: Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio, Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, Avviso di Criticità, Allertamento del sistema regionale di protezione civile ed eventuali aggiornamenti

Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail

Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza

Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza

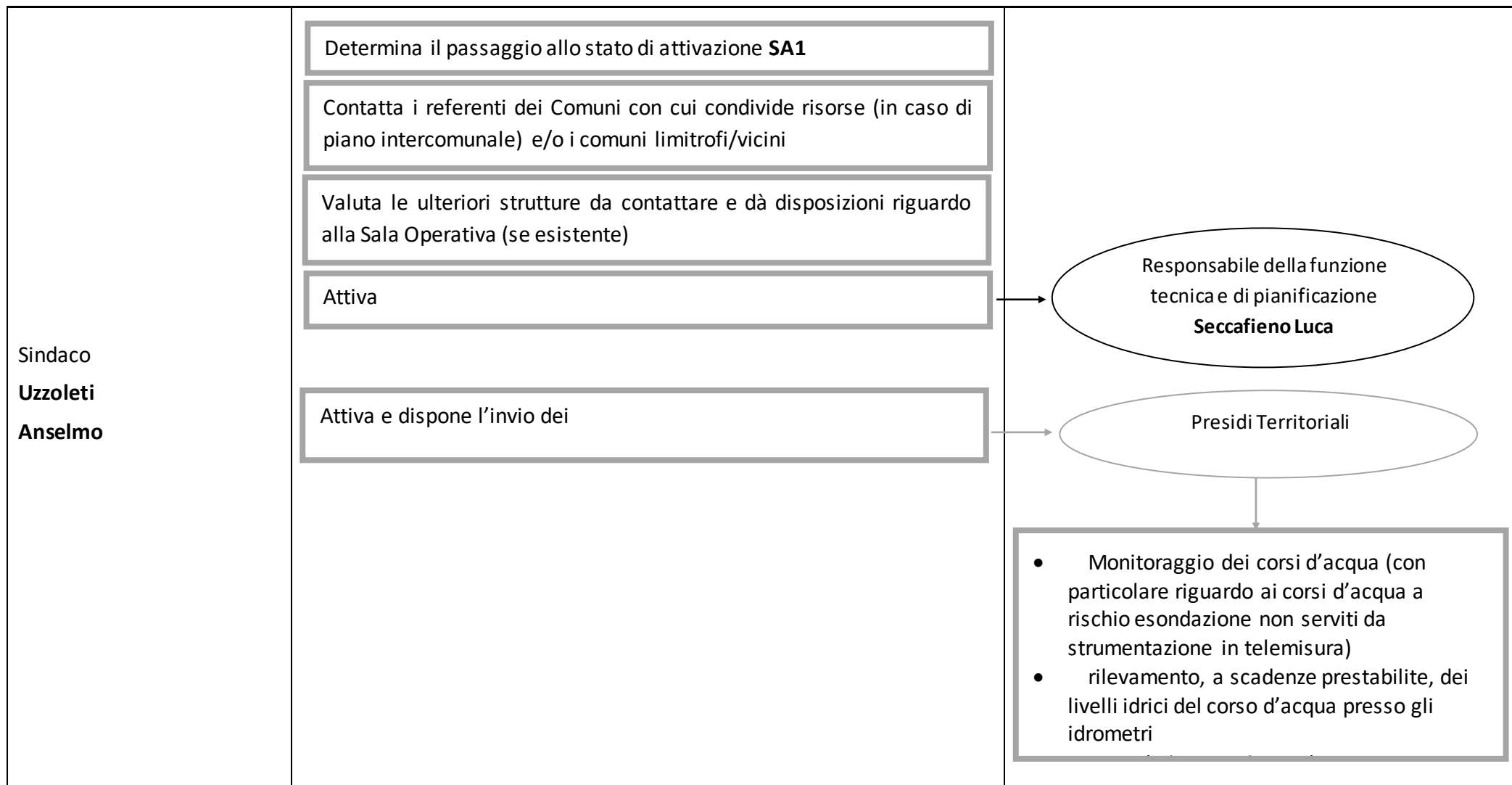
Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali

Consulta il sito [www.centrofunzionalelazio.it](http://www.centrofunzionalelazio.it) per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio > e aggiungerei anche il punto: < riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi

Imprese convenzionate:

-

<b>SA1 - ATTENZIONE</b>	Evento idrogeologico o idraulico
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b>ordinaria</b> criticità</li><li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'<b>SA1</b></li><li>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li></ul>	



Responsabile della  
Funzione Tecnica e di  
pianificazione  
**Seccafieno Luca**

Stabilisce e mantiene contatti con

- Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI
- Strutture Operative locali
- Prefettura UTG
- Provincia
- Regione

Stabilisce e mantiene contatti con

- Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)

Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di

Su:

- Stato di invasi e traverse
- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento
- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento
- Interventi necessari

- Sorveglianti idraulici dell' ARDIS
- Forze dell'ordine
- Polizia Municipale
- Vigili del Fuoco
- Guardia di Finanza

Comunica il passaggio allo stato di attivazione **SA1** a

Polizia Municipale

Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate

Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento

Associazioni di volontariato

<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione <b>Seccafieno Luca</b></p>	<div data-bbox="488 151 1415 512" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio</p> <p>Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi</p> </div> <div data-bbox="488 555 1415 671" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> </div> <div data-bbox="488 691 1415 1023" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mercatini ambulanti</li> <li>• feste di piazza</li> <li>• manifestazioni sportive</li> </ul> </div> <div data-bbox="488 1038 1415 1193" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario</p> </div> <div data-bbox="488 1209 1415 1310" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> </div> <div data-bbox="488 1329 1415 1437" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p> </div>	<p>Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova</p>
---	---	---

<b>SA2 PREALLARME</b>	Evento meteo, idrogeologico o idraulico
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b>moderata</b> criticità</li><li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'<b>SA2</b></li><li>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li></ul>	

Sindaco  
**Uzzoleti**  
**Anselmo**

Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA2**

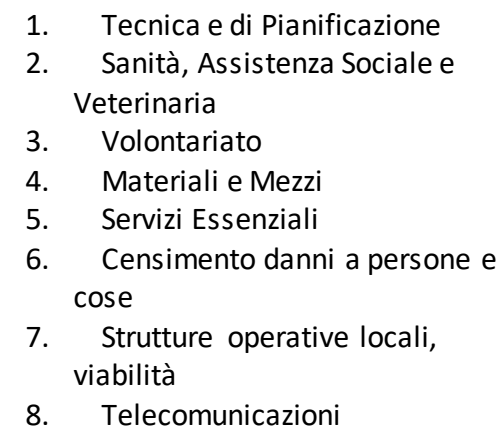
Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini

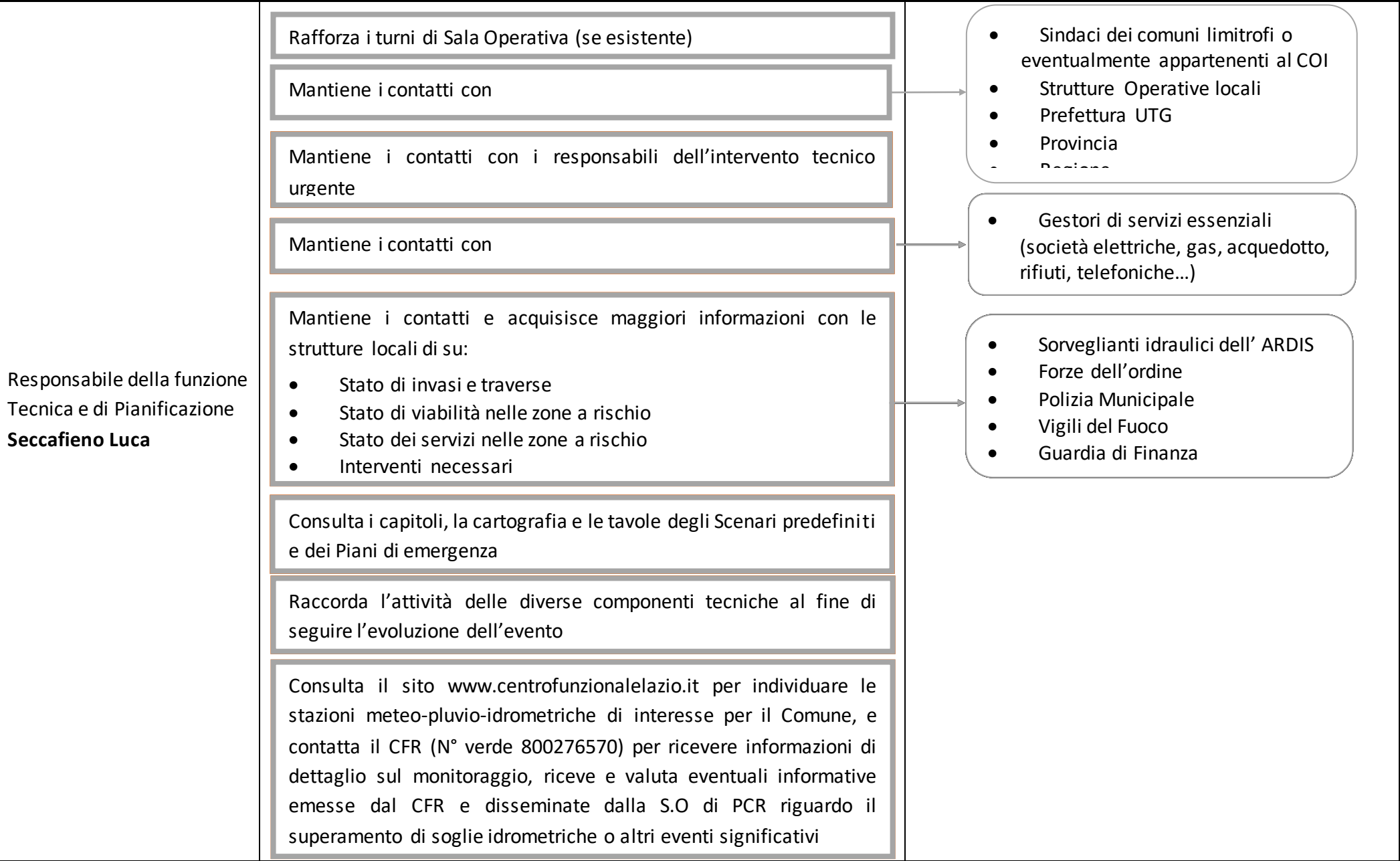
Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)

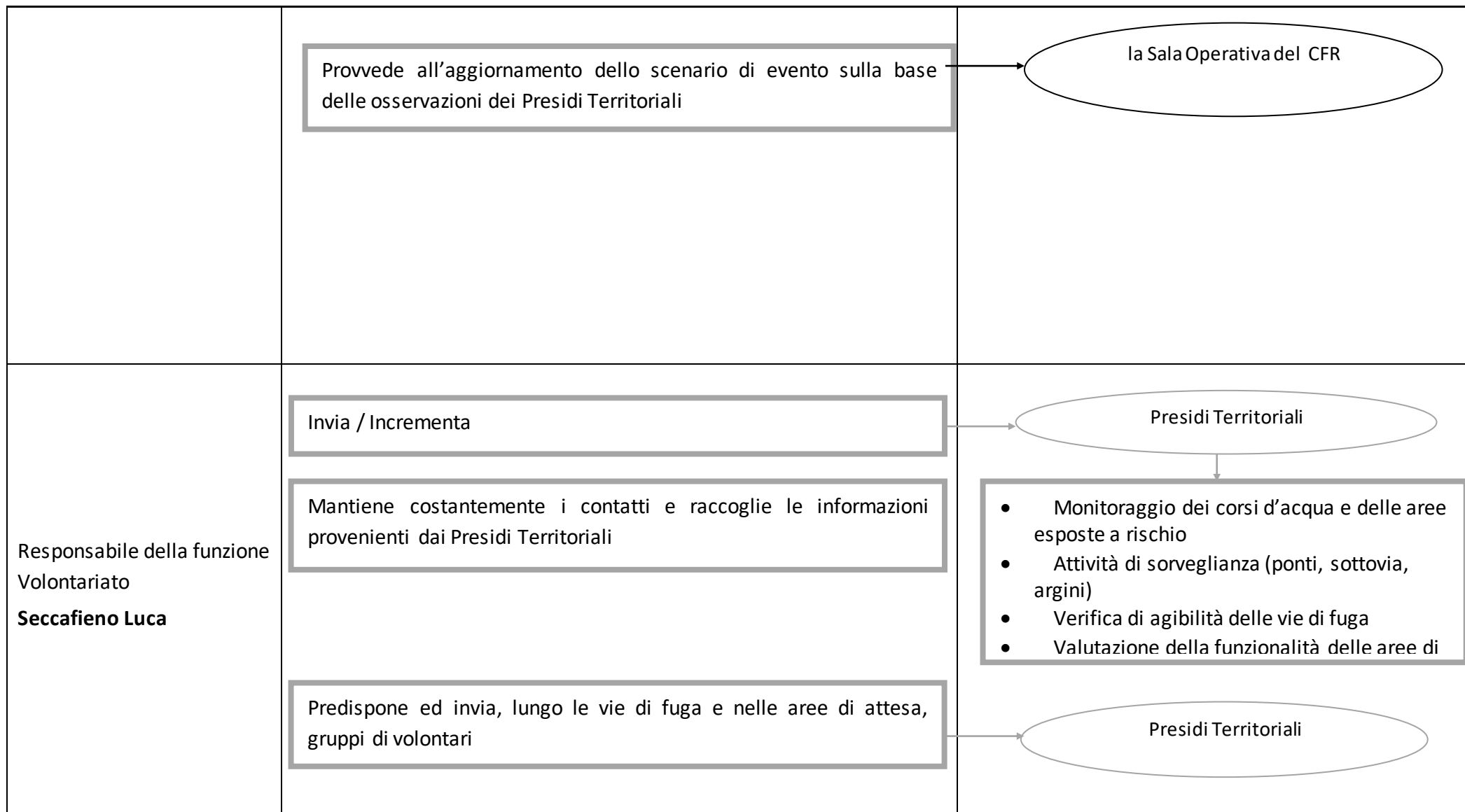
Convoca il **COC**  
(prende in carico la gestione delle attività)

Attiva le funzioni di supporto

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione

- 
1. Tecnica e di Pianificazione
  2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
  3. Volontariato
  4. Materiali e Mezzi
  5. Servizi Essenziali
  6. Censimento danni a persone e cose
  7. Strutture operative locali, viabilità
  8. Telecomunicazioni

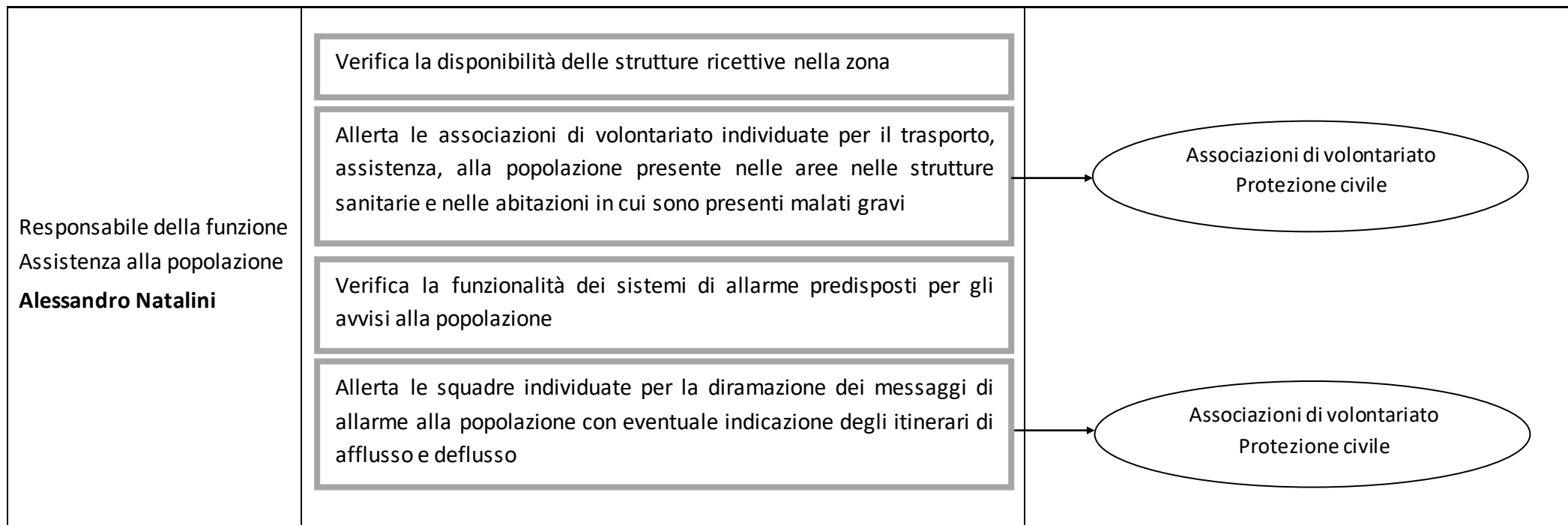




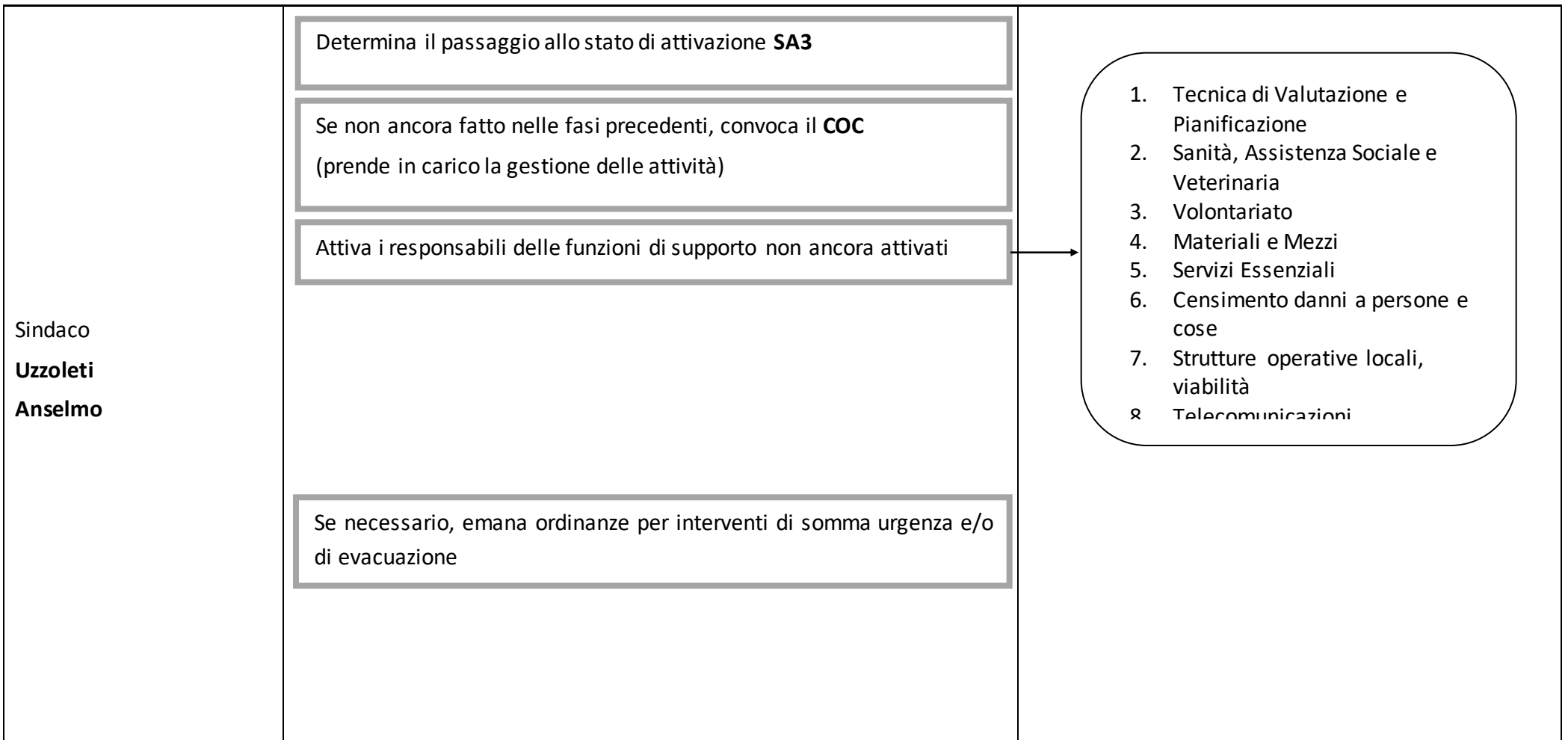
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose</p> <p><b>Arch. Rossi Luigi</b> <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (XXX)</p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p>

<p>Responsabile funzione Servizi essenziali</p> <p><b>Nisi Mendes</b></p> <p><b>Arch. Luigi Rossi</b></p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi</p> <p><b>Nisi Mendes</b></p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• XXX</li> </ul>

<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia municipale</p> <p>Polizia municipale</p> <p>Associazioni di volontariato (XXX)</p>
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione <b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	



<b>SA3 ALLARME</b>	Evento meteo, idrogeologico, idraulico
<ul style="list-style-type: none"><li>• Evento in atto con <b>elevata criticità</b></li><li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'<b>SA3</b></li></ul>	



<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione Seccafieno Luca</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> <li>• Corpo forestale dello stato</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria <b>Morgantini Domenico</b></p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p>

<p>Responsabile della funzione Volontariato <b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul> <p>→ Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>→ Associazioni di volontariato Protezione civile</p>
<p>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi <b>Nisi Mendes</b></p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<p>→ Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• XXX</li> </ul>

<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose <b>Alessandro Natalini</b> <b>Arch. Rossi Luigi</b></p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate</p>	
--	---	--

<p>Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	
---	--	--

## 4.2 Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo: procedure operative standard

<b>SA0 - PREALLERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia</li><li>Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</li><li>Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve</li><li>Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</li><li>Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi</li><li>Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)</li><li>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo</li></ul>
<b>SA1 - ATTENZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 24 ore</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità</li><li>Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio</li><li>Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone</li></ul>

	<p>senza fissa dimora</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale</li> <li>• Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali</li> <li>• Preparare i materiali da puntellamento</li> <li>• Dislocare la segnaletica stradale</li> <li>• Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo</li> <li>• Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li> </ul>
<b>SA2 - PREALLARME</b>	
Avviso di criticità moderata	
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convocare il COC</li> <li>• Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento</li> <li>• Garantire un controllo continuo delle zone a rischio</li> <li>• Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento</li> <li>• Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li> </ul>
<b>SA3 - ALLARME</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di criticità elevata</li> <li>• Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li> </ul>	
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare la Prefettura e mantenere collegamenti costanti</li> <li>• Emettere ordinanze</li> </ul>

<p>Compiti della Polizia Municipale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare transitabilità delle strade a rischio</li> <li>• Posizionare la segnaletica</li> <li>• Tenere contatti radio con squadre operative</li> </ul>
<p>Compiti dell'Ufficio tecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disciplinare le segnalazioni</li> <li>• Informare aziende di trasporto pubblico</li> <li>• Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto</li> <li>• Tenere contatti con ditte private</li> </ul>
<p>Compiti della funzione "Sanità, assistenza sociale e veterinaria"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</li> <li>• Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</li> <li>• Provvede all'alimentazione degli animali</li> <li>• Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)</li> <li>• Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento</li> </ul>
<p>Compiti delle funzioni "Viabilità" e "Materiali e mezzi"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale</li> <li>• Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità</li> <li>• Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate</li> </ul>
<p>Compiti della funzione "Servizi essenziali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze</li> <li>• Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento</li> </ul>

Compiti della funzione "Volontariato"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade</li><li>• Provvede allo sgombero della neve</li><li>• Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti</li><li>• Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza</li></ul>
--	---

### 4.3 Evento incendio boschivo e d'interfaccia: procedure operative standard

SA0 - PREALLERTA	Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo di <b>campagna A.I.B.</b></li> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>media</b> (Esempio parte III - par. 2.2.4)</li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>		
Sindaco <b>Uzzoleti</b> <b>Anselmo</b>	Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	Avvia le comunicazioni con	
	Predisporre azioni di vigilanza	
	Individua i referenti di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidi Territoriali</li> <li>• Squadre AIB</li> </ul>
Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza		

Responsabile per il  
monitoraggio  
**Seccafieno Luca**

Consulta il **Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio**  
[www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) (frequenza di emissione giornaliera)

Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica  
dei collegamenti telefonici, fax, e-mail

Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a  
fronteggiare l'eventuale emergenza

Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese  
convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in  
emergenza

Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali

Attiva

Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico  
urgente

Imprese convenzionate:

- XXX

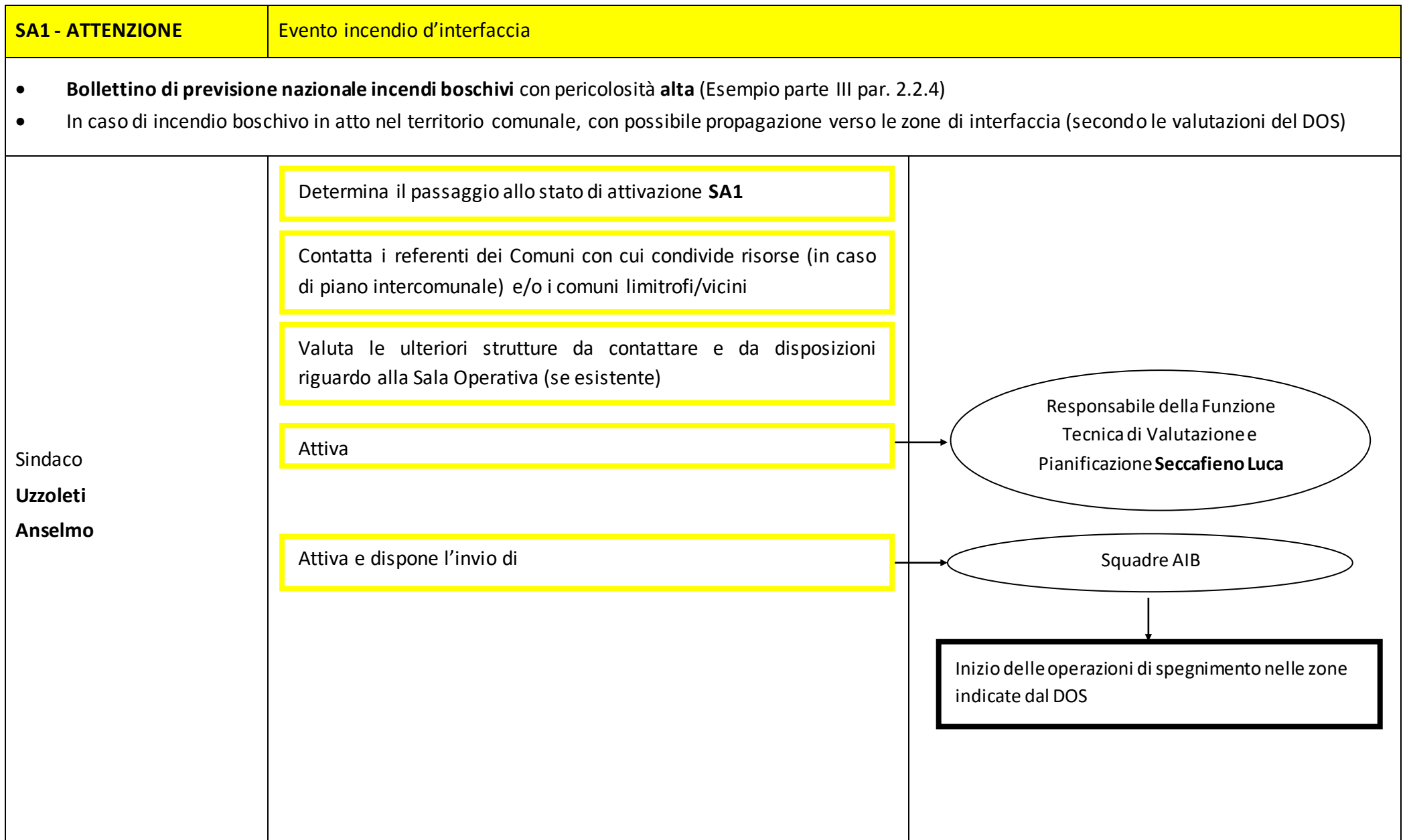
Presidi Territoriali

Attività di sopralluogo e valutazione

Squadre AIB

Preparazione di materiali e mezzi necessari per le  
operazioni di spegnimento

DOS (Direttore delle Operazioni  
di Spegnimento)



Responsabile della funzione  
Tecnica e di pianificazione  
**Seccafieno Luca**

Stabilisce e mantiene contatti con

- Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI
- Strutture Operative locali
- Prefettura UTG
- Provincia
- Regione

Stabilisce e mantiene contatti con

- Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)

Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:

- Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia
- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento
- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento
- Interventi necessari

con le strutture locali di:

- Polizia Municipale
- Forze dell'ordine
- Vigili del Fuoco
- Guardia di Finanza
- Corpo forestale dello stato

Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente

DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)

Comunica il passaggio allo stato di attivazione **SA1** a

Polizia Municipale

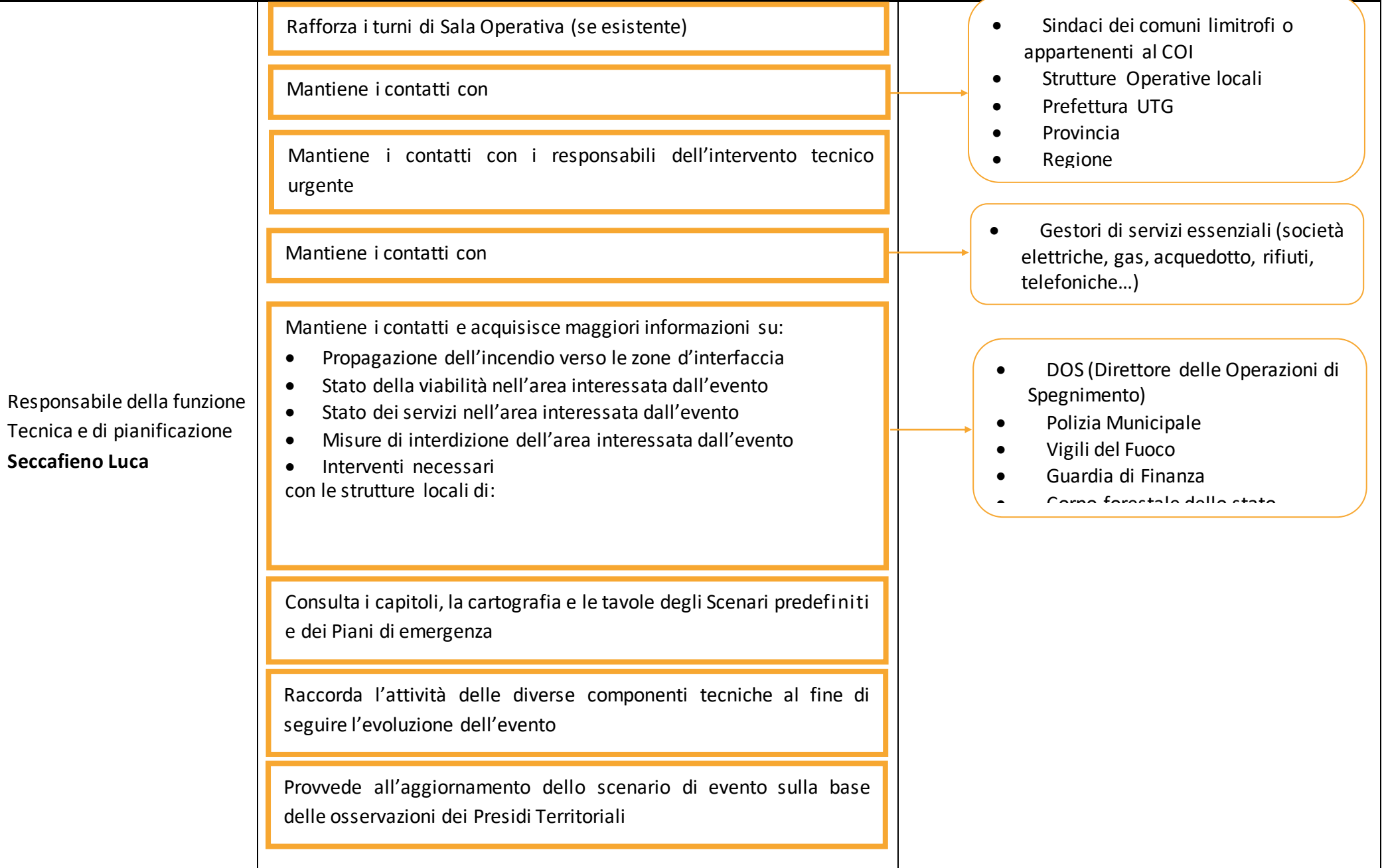
Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate

Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata

Associazioni di volontariato

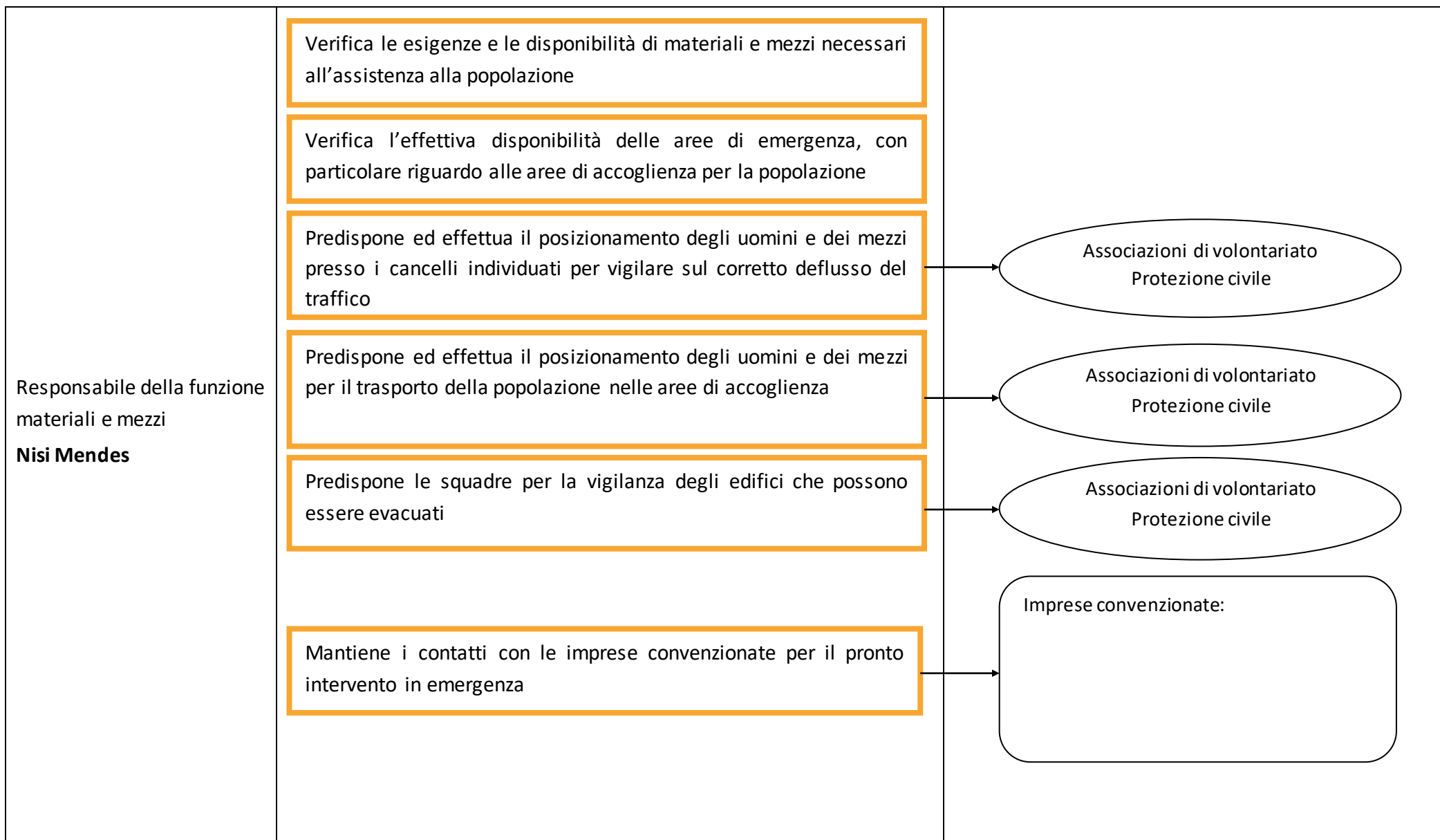
<p>Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione <b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• mercatini ambulanti</li><li>• feste di piazza</li><li>• manifestazioni sportive</li></ul> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	
---	--	--

SA2 PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione <b>verso le zone di interfaccia</b> (secondo le valutazioni del DOS)</li> </ul>		
<p>Sindaco <b>Uzzoleti</b> <b>Anselmo</b></p>	<div data-bbox="488 363 1415 437" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b></div> <div data-bbox="488 437 1415 564" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</div> <div data-bbox="488 564 1415 692" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</div> <div data-bbox="488 692 1415 820" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</div> <div data-bbox="488 820 1415 948" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Attiva le funzioni di supporto</div> <div data-bbox="488 948 1415 1059" style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza</div>	<div data-bbox="1525 730 2107 1230" style="border: 1px solid black; border-radius: 20px; padding: 10px;"> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol> </div>

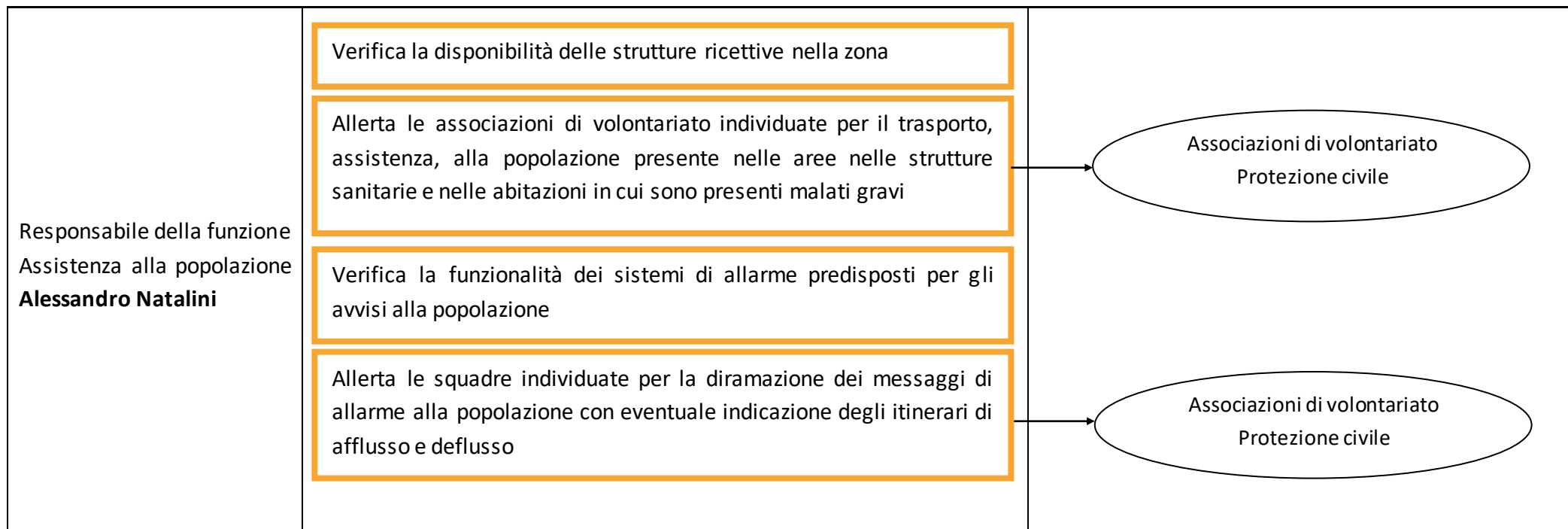


<p>Responsabile della funzione Volontariato <b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Invia / Incrementa</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di sorveglianza</li> <li>• Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>• Monitoraggio della propagazione dell'incendio</li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree di</li> </ul> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose <b>Arch. Rossi Luigi</b> <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	

<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria <b>Dott. Morgantini Domenico</b></p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p>	<p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p>
<p>Responsabile della funzione Servizi essenziali <b>Arch. Rossi Luigi</b></p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	



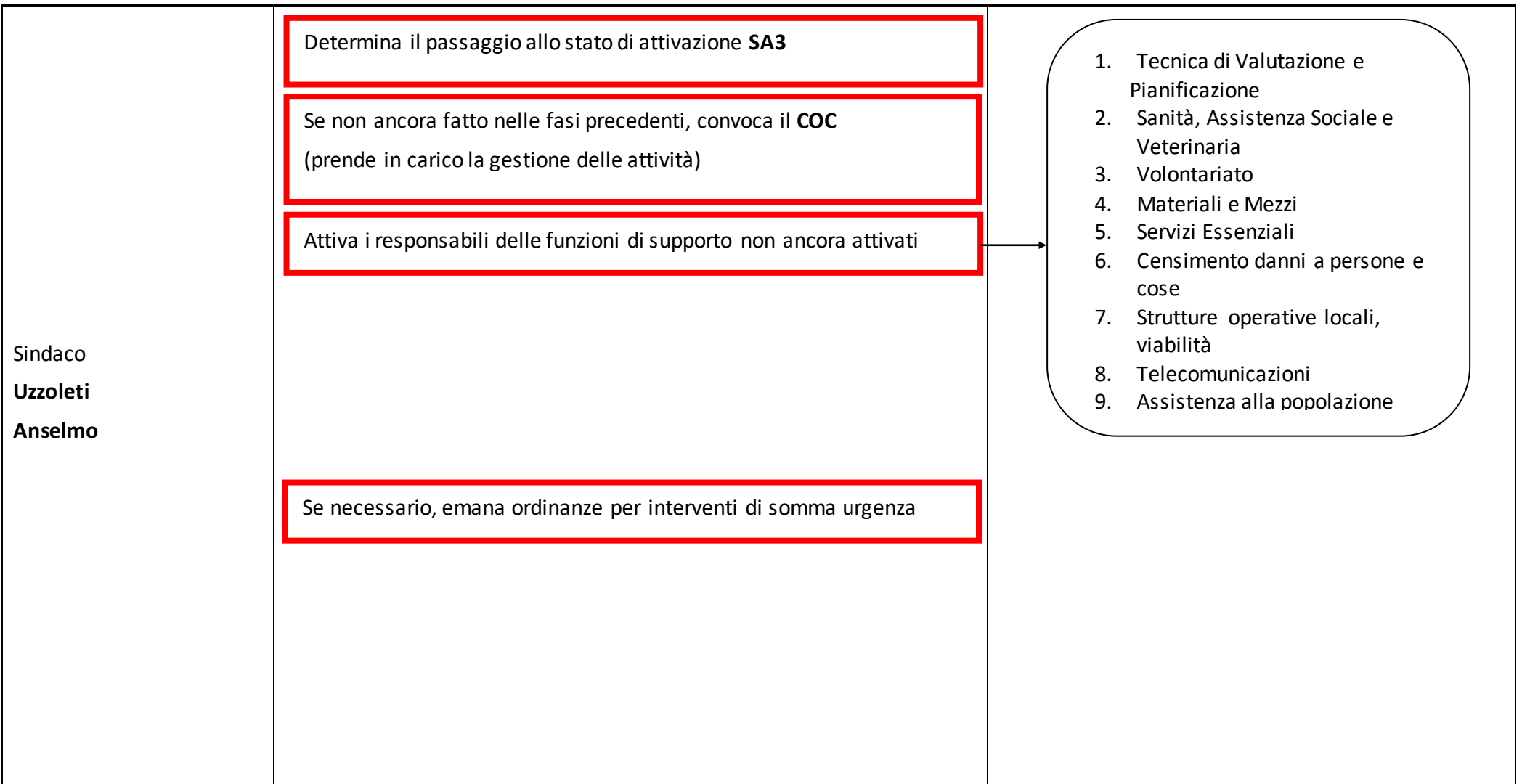
<p>Responsabile funzione Strutture Operative Locali e Viabilità <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia municipale</p> <p>Polizia municipale</p> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p>
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione <b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	



**SA3 ALLARME**

Evento incendio d'interfaccia

- l'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**



<p>Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione</p> <p><b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> <li>• Corno forestale dello stato</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p> <p><b>Dott. Morgantini Domenico</b></p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p>

<p>Responsabile della funzione Volontariato <b>Seccafieno Luca</b></p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Invia volontari nelle aree di accoglienza e di assistenza alla popolazione</p>	<p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p> <p>Associazioni di volontariato Protezione civile</p>
<p>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi <b>Nisi Mendes</b></p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<p>Imprese convenzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• XXX</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose <b>Arch. Rossi Luigi</b> <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate</p>	

<p>Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione <b>Alessandro Natalini</b></p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	
---	--	--

#### 4.4 Evento dighe: procedure operative standard

<b>PERIODO ORDINARIO</b>	
<p>Coordinamento di sopralluoghi e segnalazioni su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico ricadente nel territorio comunale, al fine di supportare le autorità competenti (Ardis, polizie municipali, CFS, ecc) nel rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le condizioni delle arginature,</li><li>• le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque</li><li>• eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera.</li></ul>	
<b>SA1 PREALLERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;</li><li>• per i serbatoi in vaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta <b>vigilanza rinforzata</b> di cui al successivo punto;</li><li>• per i serbatoi in vaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta <b>vigilanza rinforzata</b> di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) vigilanza rinforzata di cui al successivo punto.</li></ul>	
Soggetti responsabili	<p>Il gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il gestore comunica con immediatezza al prefetto e all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui alla lettera a) vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.</p>

## SA2 ATTENZIONE

Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:

- I. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato,
- II. nei serbatoi in invaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;
- III. nei serbatoi in invaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione;

Soggetti responsabili

Il gestore avvisa tempestivamente il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, dell'attivazione della fase di allerta e della natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, della loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di:

- garantire la presenza dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'ingegnere responsabile;
- aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto;
- comunicare al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.

Il prefetto, sentito l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, informa i prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

<b>SA3 PREALLARME</b> (pericolo - allarme di tipo 1)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III</li> <li>• in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero preludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.</li> </ul>	
Soggetti responsabili	<p>Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, mantiene costantemente informati il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, adottando tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto; egli ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto.</p> <p>Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.</p>
<b>SA3 ALLARME</b> (collasso - allarme di tipo 2)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta;</li> <li>• al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.</li> </ul>	
Soggetti responsabili	<p>Il gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.</p> <p>Il prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il Dipartimento della protezione civile, sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe.</p>

#### 4.5 Evento sismico: procedure operative standard

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.

##### PERIODO ORDINARIO

Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:

- Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (*aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.*),
- effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi,
- verificare il funzionamento delle apparecchiature radio,
- organizzare e svolgere esercitazioni,
- realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.

##### SA3 ALLARME

Al verificarsi di un evento sismico

Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto.**

- Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:
  - ✓ limiti dell'area coinvolta dall'evento,
  - ✓ entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale,
  - ✓ analisi di fabbisogni necessità.
- Valutazione dell'evento:
  - ✓ configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali,
  - ✓ definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE A - DATI GENERALI

A1) Dati generali dell'edificio sede C.O.M.					
A1-1	Regione: <u>Lazio</u>	A1-7	Proprietà:	<input checked="" type="radio"/> pubblica	<input type="radio"/> privata
A1-2	Provincia: <u>Viterbo</u>	A1-8	<input type="radio"/> in locazione	<input type="radio"/> in uso	
A1-3	Comune: <u>Graffignano</u>	A1-9	Denominazione proprietà: <u>COMUNE DI GRAFFIGNANO</u>		
A1-4	Indirizzo: <u>via Polinella</u>	A1-10	Id. edif. Istat Reg.         Prov. <u>0561</u> Comune <u>029</u> N. Aggregato                 N. edifici		
A1-5	Denominazione edificio <u>ex mattatoio</u> <u>Centro Anziani</u>		Coordinate <input checked="" type="radio"/> UTM <input type="radio"/> geografiche <input type="radio"/> Altro		
			Lat/Nord <u>42°32'45.3"</u> datum ED50 <input type="radio"/> Fuso Long/Est <u>12°23'44.6"</u> datum WGS84 <input type="radio"/>		
A1-6	Destinazione d'uso: <u>Vedi ALLEGATO A</u>	A1-11	Individuazione catastale		
			Foglio <u>124</u>	Allegato	
			Particelle <u>2961</u> -         -         -         -		
A1-12	Referente:				
A1-13	Tel: <u>0761 904001</u>	Fax: <u>0761 904105</u>	E-mail: <u>lavoripubblici@comune.graffignano.vt.it</u>		

A2) Comuni afferenti al C.O.M.					
N° progr.	Nome del Comune	Prov.	Abitanti (n°)	Superficie (km²)	Altitudine (m slm)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
		<b>Totali</b>			

A3) Dati amministrativi del C.O.M.		
Tipo di atto (cancellare gli atti non pertinenti al caso in esame)		Estremi
Decreto prefettizio/ Delibera di Giunta regionale/ Decreto Assessore/ Delibera di Giunta comunale/ Determina Dirigenziale		data
Altro (specificare)		numero
La sede del COM è inserita nel piano di protezione civile provinciale		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>

A4) Caratteristiche dell'edificio sede del C.O.M.				
A4-1 Collocazione urbana	<input checked="" type="radio"/> Isolata	<input type="radio"/> In aderenza con altri edifici con fronti comuni su       lati -	Angolo si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	
A4-2 Aree di parcheggio	<input checked="" type="radio"/> Interne - Sup totale (m²) <u>115100</u>	<input type="radio"/> Esterne - Sup totale (m²)		
A4-3 Impianti e reti	Vedi ALLEGATO A			
A4-4 Caratteri tipologici	Corte <input type="radio"/> aperta <input checked="" type="radio"/> chiusa	Palazzina <input type="radio"/>	Impianto planimetrico lineare <input type="radio"/>	Impianto planimetrico articolato <input type="radio"/>

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

A4-5 Caratteri distributivi - Ambienti dedicati al COM							
Piano	Vani (n°)	Superficie utile (m <sup>2</sup> )	Rampe	Ascensori	Scala principale	Scala emergenza	Barriero architettonico
Interrato	□□	□□□□□	□	□	□	□	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano T.	□□4	□□204	□	□	□	□	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input checked="" type="radio"/>
Piano 1°	□□	□□□□□	□	□	□	□	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 2°	□□	□□□□□	□	□	□	□	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 3°	□□	□□□□□	□	□	□	□	Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
A4-6 Predisposizioni impianti TLC		Tetto calpestabile si <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/>		Possibilità di ancoraggio pali/antenne sul tetto si <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità passaggio cavi tetto/sala radio si <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/>	

A5) Organizzazione e dotazioni del COM								
A5.1 Organizzazione e dotazioni generali								
Descrizione	Sup. utile (m <sup>2</sup> )	Vani	Utenze telefoniche	Stato di finiture e impianti			Rete informatica	Presenza ai diversi piani
Segreteria	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala Comunicazioni	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Funzioni (F1...F14)	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala operativa	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala riunione	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Spazi accessori	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Servizi igienici	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Magazzino	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Altro	□□□□□	□□	□□	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
TOTALI	□□□□□	□□	□□					
A5-2 Dotazioni informatiche	Vedi ALLEGATO A							
A5-3 Dotazioni TLC	Vedi ALLEGATO A							
A5-4 Elisuperfici	Presenza nei pressi del C.O.M. di piazzola di atterraggio si <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/>							
	segnalata (omologata ENAC)	<input type="radio"/>	temporanea	<input type="radio"/>	illuminazione	dimensioni (m <sup>2</sup> )	spazio libero da ostacoli (m <sup>2</sup> )	
	non segnalata	<input type="radio"/>	fissa	<input type="radio"/>	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	□□□□□	□□□□□	
	zona d'appoggio	<input type="radio"/>	illuminazione	si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	dimensioni (m <sup>2</sup> )	spazio libero da ostacoli (m <sup>2</sup> )		
					□□□□□	□□□□□		

A6) Cartografie e documentazioni disponibili ed allegate
Vedi SEZIONE F3



*SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.*

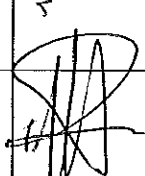
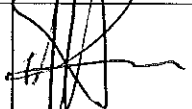

**ALLEGATO A (sottoscritto per validazione dal Comune sede C.O.M.)**

**ALL. A1 – Dotazioni COM**

Dotazioni e strumentazioni disponibili	Disponibilità attuale	N.	Collocazione attuale presso il C.O.M.	Utilizzo attuale per usi diversi dal C.O.M.
Fax dedicati	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Linee telefoniche	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>	10	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Collegamento Internet	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Computer	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Stampanti	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Fotocopiatrici	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Scanner	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Gruppo continuità	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Gruppo elettrogeno	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Postazioni radio ricetrasmittenti	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Tecnologia per video conferenza	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Arredi dedicati	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Autovetture	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
GPS	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Antenna Radio	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	1	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>

**ALL. A2 – Individuazione uso promiscuo e tempi di riconversione**

<b>Supplemento A1-6</b>	<b>Destinazione d'uso Edificio:</b>				
	160	%	Sede COM		
	110	%	Altri usi pubblici		
	1	%	Usi privati (appartamenti, negozi, etc.)		
	100	%	TOTALE		
	Uso previsto Sede COM	Promiscuo <input checked="" type="radio"/> <i>specificare Asilo e Centro anziani</i>			Esclusivo attività protezione civile <input type="radio"/>
	<b>Solo in caso di uso promiscuo: tempistica per riconvertire l'uso esclusivo come COM</b>	brevissima < 6 h <input type="radio"/>	breve Tra 6 e 24 h <input checked="" type="radio"/>	media Fino a 3 gg. <input type="radio"/>	lunga Tra 3 e 7 gg. <input type="radio"/>
	Disponibilità di ulteriori spazi contigui da adibire a COM in caso di necessità	<input checked="" type="radio"/> No	<input type="radio"/> Sì, con tempistica di riconversione brevissima <input type="radio"/> Sì, con tempistica di riconversione breve <input type="radio"/> Sì, con tempistica di riconversione media <input type="radio"/> Sì, con tempistica di riconversione lunga <input type="radio"/> Sì, con tempistica di riconversione lunghissima		

Data	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
24/11/2016	Rdg.	ANSELMO	UZZOLETTI		
	Arch.	LUIGI	ROSSI		

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE B - VULNERABILITA' STRUTTURALE DELL'EDIFICIO

B1) Dati dimensionali - Età di costruzione/ristrutturazione - Stato di manutenzione						
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]		Superficie media di piano [m <sup>2</sup> ]		D	Anno di progettazione
A   04	B   14,0	C			E	1969
F					G	Anno di ultimazione della costruzione
Struttura progettata prima della classificazione sismica comunale si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>					Anno 1° classificazione sismica	
H					L	Anno classificazione sismica attuale
Categoria/Zona sismica originaria 2B					Zona sismica attuale 2B	
M					Verifica sismica post progettazione	
Eventuali norme sismiche adottate per progettazione:					si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> Anno	
Interventi di modifica sostanziale della struttura:					Esito	
Anno						
P					Stato di manutenzione generale:	
Giunto tecnico efficace: si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>					Insufficiente <input type="radio"/> Sufficiente <input type="radio"/> Buono <input checked="" type="radio"/>	

B2) Censimento di Vulnerabilità (LSU)

Data sopralluogo LSU					
Disponibilità della Scheda di 1° livello	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		Disponibilità della Scheda di 2° livello		
Vulnerabilità (da censimento LSU)			si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		
Bassa <input type="radio"/>		Medio-Bassa <input type="radio"/>		Alta <input type="radio"/>	
Media <input type="radio"/>		Medio-Alta <input type="radio"/>			

B3) Tipologia costruttiva prevalente/ Tipologia ed organizzazione del sistema resistente

N.B. Nel caso di edifici a struttura prefabbricata o di grande luce, le Sez. da B3 a B8 si intendono integralmente sostituite dalle Sez. da 2B a 4 della corrispondente "Scheda GL-AeDES di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbr. o di grande luce".

<input checked="" type="checkbox"/> B3_A : Muratura	<input checked="" type="checkbox"/> B3_B : Cemento Armato	<input type="checkbox"/> B3_C : Acciaio
---	---	---

B3\_A) Muratura:

Strutture verticali / Strutture orizzontali		Non identificate	Strutture in muratura				Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..)				
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
	A	B	C	D	E	F	G	H	
1 Non identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volline,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		G3	H3	

B3\_B) Cemento Armato

A) Struttura a telai in c.a. in una sola direzione	<input type="radio"/>	A) Struttura intelaiata	<input type="radio"/>
B) Struttura a telai in c.a. in due direzioni	<input checked="" type="radio"/>	B) Struttura con controventi reticolari concentrici	<input type="radio"/>
C) Struttura a pareti in c.a. in una sola direzione	<input type="radio"/>	C) Struttura con controventi eccentrici	<input type="radio"/>
D) Struttura a pareti in c.a. in due direzioni	<input type="radio"/>	D) Struttura a mensola o a pendolo invertito	<input type="radio"/>
E) Struttura mista telaio-pareti	<input type="radio"/>	E) Struttura intelaiata controventata	<input type="radio"/>
F) Struttura a nucleo	<input type="radio"/>	F) Altro	<input type="radio"/>
G) Altro	<input type="radio"/>		

*SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.*

B4) Distribuzione tamponature (Cemento Armato ed Acciaio)		B5) Diaframmi orizzontali (Cemento Armato ed Acciaio)	
1) Distribuzione irregolare delle tamponature in pianta	<input checked="" type="checkbox"/>	1) Diaframmi flessibili (es. travi e volline,...)	<input type="checkbox"/>
2) Distribuzione irregolare delle tamponature in altezza sull'intero edificio	<input type="checkbox"/>	2) Diaframmi semirigidi (es., travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>
3) Distribuzione parziale delle tamponature in altezza sui pilastri (pilastri tozzi)	<input type="checkbox"/>	3) Diaframmi rigidi (es. solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., lamiera grecata con soletta in c.a., .....)	<input type="checkbox"/>
4) Tamponature senza misure a contrasto di collassi fragili ed espulsione in direzione perpendicolare al pannello	<input type="checkbox"/>	4) Altro	<input type="checkbox"/>
5) Altro	<input type="checkbox"/>		

B6) Copertura	
1) Copertura spingente pesante	<input type="radio"/>
2) Copertura non spingente pesante	<input checked="" type="radio"/>
3) Copertura spingente leggera	<input type="radio"/>
4) Copertura non spingente leggera	<input type="radio"/>

B7) Regolarità dell'edificio		
A	La configurazione in pianta è compatta ed approssimativamente simmetrica rispetto a due direzioni ortogonali, in relazione alla distribuzione di masse e rigidità.	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
B	Il massimo rapporto tra i lati del rettangolo in cui l'edificio risulta inscritto è inferiore a 4.	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
C	L'edificio non presenta variazioni (max 25 %) di superficie con l'altezza che creano evidenti rientri o sporgenze.	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>
D	Tutti gli elementi resistenti dell'edificio (quali telai o pareti) si estendono dalla copertura alle fondazioni.	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
E	Non sono presenti elementi non strutturali particolarmente vulnerabili (es., comignoli o parapetti di grandi dimensioni in muratura, controsoffitti pesanti, etc.).	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>
F	In relazione alle risposte fornite dal punto A al punto E, l'edificio può ritenersi regolare	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>

B8) Quadro fessurativo				
Cause	<input type="checkbox"/> Evento sismico (data)     /   /	<input type="checkbox"/> Degrado	<input type="checkbox"/> Cedimenti	<input type="checkbox"/> Altro

Livello- estensione	Componente Strutturale	DANNO									
		D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L		
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>
2	Orizzontamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>
5	Tamponamenti - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>

B9) Note

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE C - CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEL TERRENO

C1) Dati morfologici			Quota slm (in m)
Morfologia del sito di ubicazione			
A <input type="radio"/> Cresta	B <input type="radio"/> Pendio (Pend. ___%)	C <input checked="" type="radio"/> Pianura	1160

C2) Presenza di aree a rischio			
Sopralluogo effettuato	Ente	Data sopralluogo	Esito sopralluogo, riportare breve descrizione
	<input type="checkbox"/> Genio civile		
	<input type="checkbox"/> Comune		
	<input type="checkbox"/> CNDCI		
	<input type="checkbox"/> DPC		
	<input type="checkbox"/> Altro*		
*Specificare:			

L'edificio ricade all'interno di un'area a rischio perimetrata ai sensi del DL 180/1998 <input type="radio"/> sì - <input checked="" type="radio"/> no		Dissesti di fondazione <input type="radio"/> sì - <input checked="" type="radio"/> no	
In caso affermativo compilare il rigo sottostante			
Area	Evento	Rif. Foglio P.A.I.	Evidenze sul terreno
Area R3 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/>	_____	Presenza alberi pali inclinati <input type="checkbox"/>
	Frana <input type="checkbox"/>	_____	Rigonfiamenti <input type="checkbox"/>
Area R4 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/>	_____	Contropendenze <input type="checkbox"/>
	Frana <input type="checkbox"/>	_____	Fratture <input type="checkbox"/>

C3) Elementi di rischio deducibili da altri strumenti di pianificazione

C4) Note





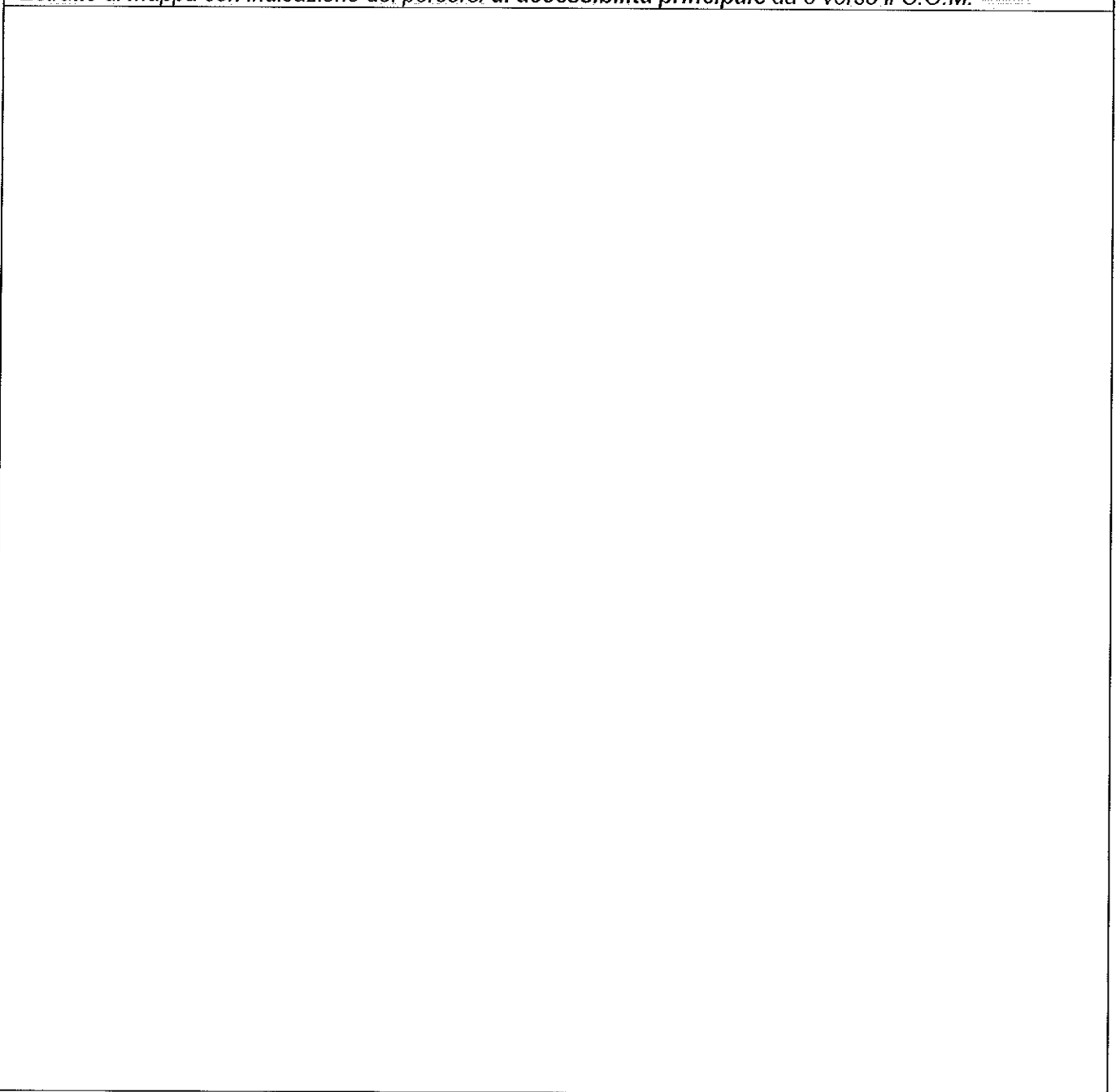
*SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.*

**SEZIONE E - VULNERABILITA' CIRCOSTANTE L'EDIFICIO SEDE C.O.M.**

*NB Le informazioni si riferiscono agli edifici prospicienti la sede COM e le vie di accesso allo stesso, secondo i percorsi di accessibilità principale da e verso il COM. Il giudizio di vulnerabilità è espresso sulla base di osservazioni esterne.*

<b>E) Percorsi di accessibilità alla sede C.O.M.</b>						
<i>N</i>	<i>Denominazione<sup>1</sup></i>	<i>Tronco n°</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Larghezza (m)</i>	<i>Lunghezza (km)</i>	<i>Potenziali ostacoli</i>

*Estratto di mappa con indicazione dei percorsi di accessibilità principale da e verso il C.O.M.*



*SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.*

PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°1	
E1-1) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	
E2-1) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-1) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	
E4-1) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	
E5-1) Altri ostacoli all'accesso	
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> Specificare _____	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°2	
E1-2) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	
E2-2) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-2) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	
E4-2) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>	
E5-2) Altri ostacoli all'accesso	
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> Specificare _____	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°3	
E1-3) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	
E2-3) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-3) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-3) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-3) Altri ostacoli all'accesso	
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> Specificare _____	
E6) Note	

*SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.*

**SEZIONE F – SINTESI DEL RILIEVO**

F1) Tabella di sintesi					
Sezione Parere	A5	B	C	D	E
	Organizzazione e dotazioni del COM	Vulnerabilità strutturale dell'edificio	Caratteristiche Morfologiche del terreno	Collegamenti principali del Comune	Vulnerabilità circostante l'edificio sede COM
Negativo	⊗	●	○	○	○
Positivo con indicazioni	○	○	○	●	○
Positivo	○	○	●	○	●

**F2) Indicazioni di massima**

Presenza di una sola corte esterna dell'unità b.


**F3) ALLEGATI**

Barrare le caselle relative agli atti documentali allegati a corredo della presente scheda

Certificato di collaudo	<input type="checkbox"/>
Relazione a struttura ultimata	<input type="checkbox"/>
Relazione progettuale sulle strutture	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica post progettazione	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica condotta sulla base dell'OPCM 3274, art. 2, commi 3 e 5	<input type="checkbox"/>
Classificazione e/o Perimetrazione nel Piano di Assetto idrogeologico	<input type="checkbox"/>
Pianta Edificio <u>Planimetria Catastale</u>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cartografia _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Data compilazione scheda 12/4/11/11/2016

Rilevatori

Titolo	Nome/Cognome	Ente di appartenenza	Firma
ARCH	ROSSI LUIGI	COMUNE GRATERANO	

MODULARIO  
F. rig. rend. 497

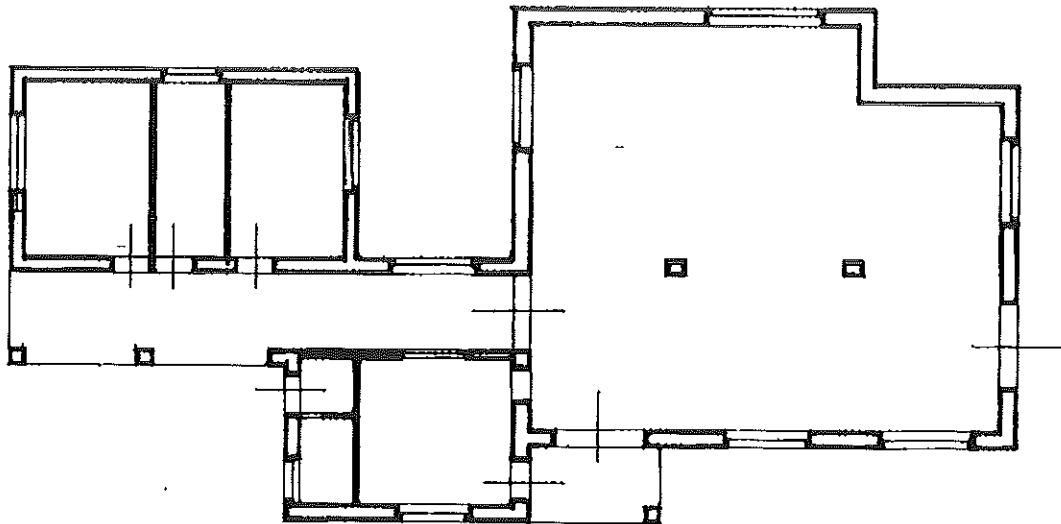


MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEI)

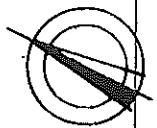
LIRE  
**250**

Planimetria di u.i.u. in Comune di GRAFFIGNANO via LOCALITA' MOLINELLA civ. S.M.



PIANO TERRENO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 24/11/2016 - Comune di GRAFFIGNANO (E128) - Foglio: 24 - Particella: 296 - Subalterno: 0 >

Dichiarazione di N.C.   
Declarata di variazione

Compilata dal GEOMETRA  
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

COSTANTINI

iscritto all'albo dei Geometri

della provincia di VITERBO

12678

Data presentazione: 29/11/1991 - Data: 24/11/2016 - n. T299416 - Richiedente: SNTDRN71C02M082N  
Totale schede: 24 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)  
F. 296  
n. 296 sub.

Nome - Indirizzo Poligrafico e Zucchi s.p.a. - P.V.



CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE Graffiignano C.O.M. \_\_\_\_\_  
 PROVINCIA Viterbo SCHEDA N. \_\_\_\_\_  
 REGIONE Lazio DATA 22/11/2016

PROPRIETÀ  PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>	LOCALITÀ <u>Graffiignano</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>1183</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>Campo Sportivo</u>	
COORDINATE: <input checked="" type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO FUSO <u>33</u> Lat./N <u>42,573252</u> Long./E <u>12,206977</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>semiestensiva di progetto</u>		
AREA DEL SITO mq <u>14800</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>888</u> <sup>(1)</sup>

INDICATORI DI VALUTAZIONE

<b>A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE: _____					
<b>B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> Sì MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)		<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE: _____					
<b>C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1		
C - NOTE: _____					
<b>D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1		
D - NOTE: _____					
<b>E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1		
E - NOTE: _____					
<b>F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> Sì DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> Sì MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)		<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE: _____					
<b>G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> Sì RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> Sì DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)		<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE <u>comune</u>	
G - NOTE: _____					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 0,84$$

<b>H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE Enel _____		
<b>I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1		<input type="checkbox"/> M=1,05
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI	MQ/PIANO	N. WC	N. PERSONE OSPITABILI		
M - NOTE: _____			_____		
<b>N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8		<input checked="" type="checkbox"/> N=1
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 = 1,05$					

**ATTENZIONE** - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

### GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 1,05 = 0,882$$

- $I_{id} \geq 1$  L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$  L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Giancarlo	Bruti		
	Geol.	Leonardo	Paganelli		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

**N.B.** È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

<sup>(1)</sup> Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE Graffiignano C.O.M. \_\_\_\_\_  
 PROVINCIA Viterbo SCHEDA N. \_\_\_\_\_  
 REGIONE Lazio DATA 22/11/2016

PROPRIETÀ  PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ <u>Piscinai comunali - Campo della fiera</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>182</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>Strada provinciale SP 132</u>	
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	COORDINATE: <input checked="" type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO FUSO <u>33</u> Lat./N <u>42,576136</u> Long./E <u>12,203353</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>Impianto sportivo esistente</u>	
AREA DEL SITO mq <u>14750</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>525</u> <sup>(1)</sup>

INDICATORI DI VALUTAZIONE

<b>A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE		
A - NOTE: _____				
<b>B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> Sì MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE: _____				
<b>C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____				
<b>D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____				
<b>E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____				
<b>F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input type="checkbox"/> Sì DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> Sì MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE: _____				
<b>G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> Sì DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE <u>comune</u>	
G - NOTE: _____				

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 0,84$$

<b>H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE Enel _____		
<b>I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____			_____		
<b>N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8		
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,0 \times 1,0 = 1,158$					

**ATTENZIONE** - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

### GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 1,158 = 0,97$$

- $I_{id} \geq 1$  L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$  L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Giancarlo	Bruti		
	Geol.	Leonardo	Paganelli		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

**N.B.** È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

<sup>(1)</sup> Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE Griffignano C.O.M. \_\_\_\_\_  
 PROVINCIA Viterbo SCHEDA N. \_\_\_\_\_3  
 REGIONE Lazio DATA 2/2/11/2016

PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ	PIANE UTM		QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m	
	<u>Pisciarello</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<u>91</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO				
	<u>Zona industriale P.I.P.</u>				
	COORDINATE:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FUSO <u>33</u>
	Lat./N <u>42,547072</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84
	Long./E <u>12,241259</u>				
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)				
	<u>Zona D Artigianato, piccola industria, commercio</u>				
	AREA DEL SITO mq <u>12740</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA	NUM. PERSONE	<u>400</u> <sup>(1)</sup>	

INDICATORI DI VALUTAZIONE

<b>A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE: _____					
<b>B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE: _____					
<b>C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
<b>D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
<b>E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
<b>F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE: _____					
<b>G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE	
G - NOTE: _____					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 1,05$$

<b>H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
<b>N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 = 1,103$					

**ATTENZIONE** - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

### GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,103 = 1,158$$

- $I_{id} \geq 1$  L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$  L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Giancarlo	Bruti		
	Geol.	Leonardo	Paganelli		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

**N.B.** È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

<sup>(1)</sup> Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE Graffignano C.O.M. \_\_\_\_\_  
 PROVINCIA Viterbo SCHEDA N. \_\_\_\_\_  
 REGIONE Lazio DATA 22/11/2016

PROPRIETÀ  PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ <u>Sipicciano</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>170</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>Strada provinciale SP19 - Via San Vincenzp</u>	
<input type="checkbox"/>	COORDINATE: <input checked="" type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	Lat./N <u>42.542914</u> Long./E <u>12.230464</u>	DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>E1 Agricola Normale</u>		
AREA DEL SITO mq <u>40000</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>800</u> <sup>(1)</sup>

INDICATORI DI VALUTAZIONE

<b>A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE: _____			
<b>B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> Sì MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
<b>C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____			
<b>D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____			
<b>E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____			
<b>F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> Sì MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
<b>G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?</b>			<b>COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO</b>
<input type="checkbox"/> Sì RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> Sì DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> G=1 <input type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE
G - NOTE: _____			

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 = 0,8$$

<b>H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
<b>M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
<b>N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?</b>			<b>COEFFICIENTE Moltiplicativo</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input checked="" type="checkbox"/> N=0,8	<input type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: Pascolo			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,0 \times 0,95 \times 1,0 \times 0,8 = 0,798$					

**ATTENZIONE** - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

### GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,8 \times 0,798 = 0,638$$

- $I_{id} \geq 1$  L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$  L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Giancarlo	Bruti		
	Geol.	Leonardo	Paganelli		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

**N.B.** È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

<sup>(1)</sup> Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

## 1 DOCUMENTI DI SUPPORTO

### 1.1 Procedure di Emergenza: Esempi\_Schemi di Ordinanze Contingibili e Urgenti

#### 1. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di PERSONE

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ (*specificare bene il tipo di evento*) per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a).... b).....c).....
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. del.....(lo schema è indicato al successivo punto 2)

ORDINA

che la famiglia composta dai signori:

- a)
- b)
- c) .....

trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_.

La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 2. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

### IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, (va descritto bene il tipo di evento) che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località.... si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare .....

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

VISTI gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

### ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

### 3. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_(descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località....);
- che in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (indicare quella interessata.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di

\_\_\_\_\_

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

#### **4. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli**

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO che il Comune..... è stato interessato da.....

CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

Considerato che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare.....

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. .... /.....;

INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

## ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 3 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 4 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 5 Sig. \_\_\_\_\_

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 5. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_/\_\_/\_\_,  
(specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei  
fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni  
(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ in premessa indicati

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente  
disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di  
\_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 6. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento.....) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi...)
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (specificare.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 7. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni \_\_\_\_\_;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;
- 2) l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento;
- 3) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 8. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali

Comune di \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento....) e riguardante \_\_\_\_\_ (indicare la zona interessata .....), si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, del seguente materiale: \_\_\_\_\_ di proprietà dei Sigg.:

\_\_\_\_\_ L'indennità spettante al proprietario..... verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 1.2 Azioni da compiere per l'approvazione del Piano: modello di delibera consiliare

(LOGO COMUNE)

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
(Provincia di \_\_\_\_\_)

### CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Oggetto: Approvazione Piano di emergenza di Protezione Civile.**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1<sup>a</sup> convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti

Presenti \_\_\_\_\_ Assenti \_\_\_\_\_

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza

Assiste il Segretario \_\_\_\_\_

La seduta è pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che la L. 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata *“Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”* all’art. 15 individua nel Sindaco l’Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell’emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

**DATO ATTO** che l’art. 108 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunali delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell’emergenza necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l’emergenza;
- vigilanza sull’attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

**VISTO** l’art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**VISTO** l’art. 15 comma 3bis della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/12 di conversione del D.L. 59/12, che testualmente recita *“...il Comune approva con Deliberazione Consigliare entro 90gg dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali”*

**VISTO** il Piano di Protezione Civile Comunale redatto da ....., di cui all’allegato A

**SENTITA** la relazione illustrata sul Piano di Protezione Civile Comunale da parte di \_\_\_\_\_;

**VISTO** il parere favorevole del responsabile del servizio..... in ordine alla regolarità tecnica;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, non richiede il parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario

**RITENUTO** di dover procedere alla sua approvazione;

DELIBERA

1) Di approvare il Piano di Protezione Civile Comunale, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) Di disporre la divulgazione del suddetto Piano di Protezione Civile Comunale alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'Ente;

3) Di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti soggetti:

- Regione \_\_\_\_\_
- Prefetto di \_\_\_\_\_
- Provincia di \_\_\_\_\_
- Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco
- Alla Stazione dei Carabinieri
- Al Corpo forestale dello Stato di \_\_\_\_\_
- Alla Capitaneria di Porto di (*se presente*) \_\_\_\_\_
- Al Comando di Polizia Municipale
- Alla Questura di \_\_\_\_\_
- Alla A.S.L. \_\_\_\_\_
- Alle associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;
- Ai Responsabili dei settori comunali

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco Comunale

Il Segretario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

N.B.: Di seguito inserire i certificati di pubblicazione e di copie conformi secondo le consuete impostazioni adottate nelle deliberazioni comunali